

*Very events*  
**SINUHE THIRD**

**GLOBUS**  
magazine

**SPACE ODDITY**  
Pianeta Marte

**ETNA INBLUES**  
Suoni d'autore

**GIARA D'ARGENTO**  
35<sup>a</sup> edizione

**MEMORIAL NUCCIO COSTA**  
Riconoscimento a GM



**GO WEST! USA 2011**  
In viaggio  
con Carlo Massarini

Terzo Trimestre 2011

# SANTANA

## Sounds from Heaven

PAG. 3 EDITORIALE: IMPRESSIONI DI SETTEMBRE !! DI ENZO STROSCIO  
 PAG. 3 BEN RITROVATI ..! DI ALESSANDRA RUSSO  
 PAG. 4 IL PARADOSSO DI FERMI  
 PAG. 7 PIANETA MARTE SE C'E' ACQUA C'E' VITA!  
 PAG. 10 ETNA INBLUES - ...TRA SUONI E LAPILLI !!  
 PAG. 12 ETNA INBLUES - BEHIND THE LINES OF THE VOLCANO  
 PAG. 13 ETNA INBLUES - CONDIVIDERE UN BLUES PER LE STRADE DELL'ETNA  
 PAG. 15 IL MERCATO DEL CONTADINO A KILOMETROZERO  
 PAG. 16 CARLOS SANTANA - .. UN PANAMA BIANCO IN TERRA DI TRINACRIA  
 PAG. 18 CARLOS SANTANA - DAL PARADISO DELLE CHITARRE ALLA CONQUISTA DELLA TRISCELE !!  
 PAG. 24 PROGETTO NAZIONALE ICARO - CATANIA "CITTÀ PILOTA"  
 PAG. 26 CASA DI CURA MORGAGNI - POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO GRATUITO  
 PAG. 28 PREMIO "GIARA D'ARGENTO" 2011  
 PAG. 30 17° MEMORIAL "NUCCIO COSTA"  
 PAG. 32 PREMIO INTERNAZIONALE "ANTONIETTA LABISI" 2011  
 PAG. 33 TEATRO - L'ORO DI SAN BERILLO  
 PAG. 34 GO WEST! USA 2011 - IN VIAGGIO CON CARLO MASSARINI  
 PAG. 36 PROTEZIONE CIVILE DI ADRANO E BIANCAVILLA - SI POTENZIANO LE STRUTTURE  
 PAG. 37 PROTEZIONE CIVILE DI ADRANO E BIANCAVILLA - IL PROF. SALVATORE VERZÌ E I VOLONTARI  
 PAG. 38 VERO CONSUMO - ORGANIZZARSI MEGLIO SEMPLIFICA LA VITA  
 PAG. 39 MATTEO COLLURA - "IL GIOCO DELLE PARTI. VITA STRAORDINARIA DI LUIGI PIRANDELLO"  
 PAG. 40 LIBRI - VOGLIA DI SICILIA  
 PAG. 42 PHOTOUARIOUS



**GLOBUS MAGAZINE**  
 3° trimestre 2011 - n. 9  
 Iscrizione al tribunale di Catania  
 n. 19/10 R.P. del 24/9/2010  
 P.zza Corsica n. 9 Catania  
[www.sinuhethird.it](http://www.sinuhethird.it)

Redazione  
**Enzo Stroscio**

Direttore Generale Editoriale

**Alessandra Russo**  
 Direttore Responsabile

**Veronica Palmeri**  
 Coordinamento

**Marilisa Spironello**  
 Arte

**Sara Rossi**  
 Televisione

**Melania Mertoli**  
 Photos&Press

**Jessica Saccone**  
 RadioTv&Press

**Marco Manna**  
 Music&Sounds

**Biagio Scaletta**  
 WorldNews & Press

Guests in the Magazine

**Antonio Di Paola** (La Sicilia)

**Daniele Lo Porto** (Prov. Reg. CT)

**Carlo Massarini** (RAI 5)

**Nuccio Sciacca** (Telecolor)

**Angelo Torrisi** (La Sicilia)

**Carlo Alberto Tregua** (QdS)

Collaborano con GM

Lucia Arena

Salvatore Castorina

Attilio Consolante

Elbera Dell'Orsa

Daniela Domenici

Valeria La Rosa

Narayana

Nello Pappalardo

Maria Grazia Pisano

Salvo Pulvirenti

Lilia Scozzaro

Claudia Tutino

Sandro Vergato

per la cine-fotografia

Mario Cacciola

Umberto Costa

Sonia Falsaperla

Veronica "Verixa" Falsaperla

Alessandro Favara

Valeria C. Giuffrida

Gianni Impegnoso

Giovanni Antonio Leonardi

Marco Li Mandri

Domenico Morizzi

Molly Narciso

Giacomo Orlando

Gianni Rizza

Salvo Saia

Toti Scalia

Marco Sparta

Stefy Photo Art

Stross art-photos

Nino Ermes Vacante

Editing

Alessandro Favara

Tipolito

Diellegrafiche - Misterbianco

"Globus Magazine" on-line  
 su FACEBOOK: **Sinuhe Third**



Letture per QR-code (quick response)

Istruzioni per l'uso

Come vedere il cartaceo con un nuovo sistema multimediale collegato ad internet. Per leggere i contenuti del quadretto lo si deve inquadrare con l'obiettivo del cellulare, dopo aver installato l'apposito software. Scattare la foto e via inizia la lettura del codice sul telefonino.

Software per leggere il QR-code:

iPhone: <http://www.i-nigma.mobi>

BlackBerry: <http://get.quarkode.mobi/bb.html>



La Sinuhe Third, dal nome altisonante che celebra il cerusco curante dei Faraoni proiettato nel nostro Secolo, è un'Associazione Culturale presente dal 2005 - con la propria organizzazione e professionalità - nei più importanti eventi che si svolgono nel territorio siciliano

Agenzia P.za Corsica n. 9 Catania  
 tel/fax. 095 372030 - mobile 337 888334  
 Cod. Fisc.: 93148670875 - P.Iva: 04664670876  
[www.sinuhethird.it](http://www.sinuhethird.it) info@sinuhethird.it

**dott. Enzo Stroscio**

Legale Rappresentante

**Filia Stroscio**

Amministrazione

amministrazione@sinuhethird.it

**dott. Angelo Alessandro**

Consulenza Commerciale

avv. Andrea Bruno

Consulenza Legale



Technical Crew  
 Ing. Alessandro Ali  
 (Engineering & Technicians)  
 Stage Service ST Europe  
 redazione@sinuhethird.it  
 Siquis  
 (Comunicazione e Pubblicità)

Acquisto spazio pubblicitari su Globus Magazine tiratura 6.000 copie in distribuzione gratuita:  
 Pagina intera interna € 1.000,00 - Mezza pagina € 500,00 - piè di pagina (banner) € 250,00 - I prezzi si intendono IVA esclusa



**dr. Enzo Stroscio**  
 General Director

# IMPRESSIONI DI SETTEMBRE !!



**C**i ritroviamo dopo una magnifica estate ricca di grandi avvenimenti di cultura e spettacolo che per lo meno hanno dato qualche perla di saggezza mentale a tutte le crisi che ci stanno attanagliando, anche nell'ambiente dell'arte intesa tutta ..a 360 gradi.

La rivista **Globus Magazine** è stata presente a tante iniziative con il suo contributo professionale e partecipativo.

**Sinuhe Third e Globus Magazine** hanno costituito ormai ottima sinergia, per impegno ed entusiasmo, tra organizzazione, autori e i numerosi lettori.

Questo ci ha portato ha essere considerati un magazine da attenzionare a tutti i livelli, anche per aver riportato come sempre gli eventi partecipativi nella carta stampata e on-line nel ricercato mondo web.

La redazione di **Globus Magazine** ha lavorato abbastanza bene.

Presenti con costanza al **CERN di Ginevra**, letti sulla testata giornalistica **National Italian American Celebrity - Lifestyle Magazine di River Grove, Illinois**, e con nuove collaborazioni come quella del prof. **Marco Basso di Rai Stereo Notte** e della giornalista televisiva **Lella Battiato (Il giornale di Sicilia - TGR)**.

Nel numero attuale ritorna la penna di **Carlo Massarini**, giornalista e conduttore di RAI 5, presente con un foto-articolo speciale, **GO West 2011**, un grande viaggio .. una fotocamera nella coast americana .. **San Francisco on the road !!**

Ma **Globus ..very cult** ha acceso grandi motori su tre eventi importanti: l'**Etna inBlues** di Mascalucia, con tre redazionali, e i concerti taorminesi di **Carlos Santana**, mostro sacro del sound di ogni tempo e di **Joe Cocker**, indiscusso **old-leon of rock** (l'articolo sull'artista di



**Alessandra Russo**  
 Direttore Responsabile

**C**arissimi lettori, dopo la calda e intensa estate, ormai tornati dalle ferie con tutte le cautele possibili per non cadere vittime dello "stress da rientro", eccoci di nuovo e piacevolmente insieme a ripercorrere da queste pagine i grandi eventi che hanno caratterizzato questi ultimi 3 mesi che sono stati, per noi di **GM**, densi di soddisfazioni.

Infatti, come potrete leggere dai nuovi articoli che seguono, il nostro Magazine ha ottenuto diversi riconoscimenti per l'impegno nel settore della comunicazione culturale e per il sociale. Primo fra questi premi, in ordine cronologico, è stato il riconoscimento al **Festival Etna inBlues** tenutosi a Mascalucia e poi il **Mater Matris**, consegnato al nostro editore, dott. **Enzo Stroscio**, orgoglioso di ricevere il prestigioso riconoscimento a nome di tutta la redazione. Ed ancora il **premio Nuccio Costa**, ritirato durante una splendida serata, condotta da **Carmen Longo** e da **Gloria Merendino**, nell'istituzionale e al contempo accogliente, cornice dell'Anfiteatro Turi Ferro di Gravina di Catania.

Di solito il rientro dalle ferie estive è segnato dalla malinconia per i giorni ormai trascorsi e per i momenti indimenticabili, conservati gelosamente nella nostra personale clessidra dei ricordi. Noi della redazione di **GM** vorremmo, così, condividere o aiutarvi a tenere vive alcune delle emozioni vissute che hanno avuto come scenario la nostra splendida Sicilia, già essa stessa teatro naturale di fascino e di bellezza. Ospite d'onore di questo

Sheffield sarà presente nel prossimo numero).

Quante curiosità ricche di immagini. Provate a respirare gli spazi del pensiero soprannaturale dopo aver letto la rubrica del **Generale Consolante** e delle **"Space Oddity adventures"** curata in collaborazione con **Elbera dell'Orsa** e poi rileggetevi le precedenti descrizioni !! .. tutto in un *fil-rouge* d'autore.

E allora come non essere contento se la rivista ha avuto quest'anno tre riconoscimenti !!

Il primo per il contributo giornalistico al **Festival Etna inBlues**, il secondo è stato il prestigioso premio **Mater Matris** e il terzo l'ambitissimo premio **Mediterraneo 2011 "Nuccio Costa"** (un sentito grazie a **Francisco Cordovana** patron della storica manifestazione).

Si parlerà anche della edizione della **"Giara d'argento"** del patron Grand. Uff. **Alfio Di Maria**, e del premio internazionale **"Antonietta Labisi"** ben organizzata dall'avv. **Corrado Labisi** e del mecenatismo solidale e apprezzato del prof. **Verzì** verso la **Protezione Civile di Adrano**.

La rivista contiene numerosi **QR-Code**. Chi possiede nel telefonino il sistema **i-nigma, Android** o similari può attingere via internet ad altre news che riguardano gli articoli o gli autori stessi, collegandosi al website della **Sinuhe Third international multimedia**.

Qualcuno attenta inconsapevolmente all'Unità d'Italia .. ma non è certo la cultura di un popolo nelle sue più fervide espressioni sociali ad incrinare le coesioni della gente sull'arte, sulla musica, sullo spettacolo .. sempre tutti uniti per la meta

.. e quindi ritorniamo a bordo scortati dalla luce del **Globus Magazine Lighthouse !!**

# BEN RITROVATI ..

*déjà vu* è senz'altro lo spettacolo di **Carlos Santana** tenutosi lo scorso luglio nell'incantevole cornice del Teatro Greco di Taormina. Il concerto **Guitar Heaven** ha registrato il tutto esaurito con oltre 5mila spettatori. La rock star messicana ha regalato ai presenti una summa della sua carriera musicale, intervallando i brani più famosi dal suo repertorio a quelli del suo ultimo album. Eravamo anche alla serata di premiazione della **Giara d'argento**, giunta alla sua XXXV edizione, che anche quest'anno ha celebrato un ideale passaggio di testimone fra padri e figli nel proprio settore di competenza e tanti sono stati i personaggi che ne hanno calcato il palco. Oltre che nel passato di suggestivi eventi culturali, viaggeremo infine attraverso l'attualità di considerazioni e quesiti di carattere scientifico. Attraverso le testimonianze di antichi reperti sumeri, infatti, cercheremo di confrontarci sulla natura di **Marte, il pianeta rosso** e provare così a dare una risposta alla cruciale domanda: **c'è o c'è stata vita sul pianeta?** Faremo poi la conoscenza di un personaggio complesso e affascinante: **Enrico Fermi** ed i suoi paradossi.

E... e il resto, beh! Lo scoprirete! Al via, dunque, questo nostro nuovo appuntamento non solo cartaceo, ma anche di emozioni, di voglia di stare insieme e di collaborare per offrire un prodotto editoriale sempre migliore e sempre puntuale.

**Vi auguriamo, dunque, buona lettura e ben ritrovati ..ancora insieme!!!**



# Il paradosso di Fermi

## Se l'Universo brulica di alieni... dove sono tutti quanti?

di **Attilio Consolante**

Generale dell'Aviazione Militare - Coordinatore per la Sicilia del Centro Ufologico Nazionale

## Teorizzazione, soluzioni e rivoluzione scientifica

La prima volta che sentii parlare del **Paradosso di Fermi**, fu negli anni 70, nel corso di una conferenza magistralmente tenuta da un noto astrofisico dell'INAF di Catania, nel quadro dell'opera di divulgazione per il Gruppo Astrofili Catanesi di cui faccio parte... e non era la classica *boutade* del noto fisico **Enrico Fermi** (1901-1954). Leggendo un libro sulla vita dello scienziato italiano, mi accorsi che queste non rare **domande alla Fermi** erano un suo modo di relazionarsi con gli amici e gli allievi, per stimolare risposte inconsuete e originali. I "ragazzi di via Panispena" lo chiamavano il Papa perché sembrava infallibile.

Un giorno dell'estate del 1950, Fermi, mentre si trovava a Los Alamos con alcuni colleghi, tra cui **Edward Teller**, **Herbert York** ed **Emil Konopinsky**, chiese loro improvvisamente: **Dove sono tutti quanti?** Pur comprendendo una chiara difficoltà nella risposta, il riferimento ai visitatori extraterrestri mirava, dopo una serie di rapidi calcoli, a sostenere come gli extraterrestri avrebbero già visitato il nostro pianeta più di una volta.

Nel corso degli anni, numerose schiere di scienziati, filosofi, storici e autori di *Science Fiction* hanno proposto varie soluzioni al paradosso, alcune ortodosse, altre esotiche, alcune delle quali raccolte dal fisico **Stephen Webb**.

In un volume teorico di grande successo, pubblicato nel 2002 dal titolo originale: **If the Universe is teeming with aliens.....Where is everybody?** e in italiano: "Se l'Universo brulica di alieni...dove sono tutti quanti?", Webb propose 50 soluzioni di lettura.

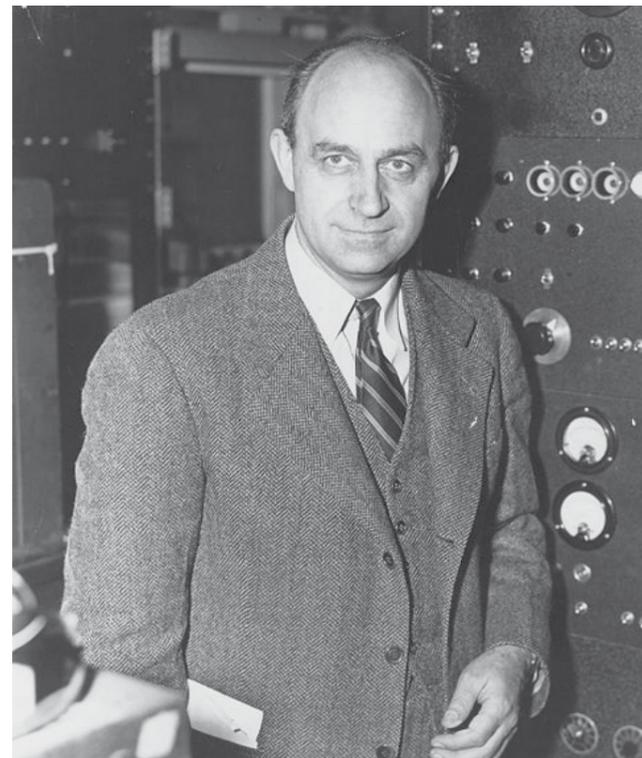
Due mi hanno colpito in particolare, perché strettamente collegate fra loro e cavallo di battaglia di molti autori di Fantascienza, considerando le altre come ipotesi poco argomentate. Certamente necessita rivalutare i grandi progressi fatti nel campo dell'Astrofisica spaziale (individuazione di più di 250 esopianeti), dell'Esobiologia (la scoperta di vita estremofila) e del **SETI** (attivazione di strumenti sempre più sensibili come l'**Allen Telescope Array** e il **Fermi Telescope**).

Non bastano certamente i segnali spuri di possibile origine extraterrestre, come quello registrato nel 2004 dal **SETI@home** e denominato SHGb02+14°, proveniente da 1000 anni luce di distanza, poi definito ad una più attenta analisi un grosso abbaglio. Se prendiamo per buona l'**Equazione di Drake**, nella nostra Galassia ci sarebbero almeno 30.000

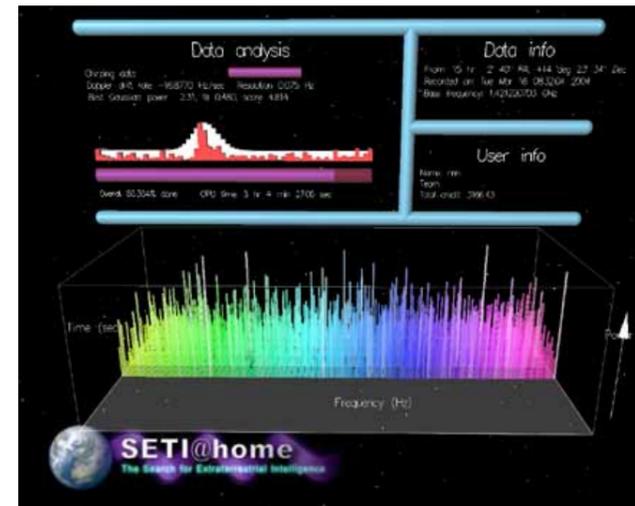
pianeti che potrebbero ospitare vita intelligente.

**Ma allora, dove sono?**

Il SETI o altri progetti non hanno portato ad oggi risultati positivi; il grande silenzio apparente che pervade l'Universo può essere sconvolto se



Cinquant'anni fa moriva a Chicago **Enrico Fermi**, padre della fissione nucleare. Il paradosso di Fermi si dice sia stato proposto dal fisico nel contesto della probabilità di contattare forme di vita intelligente extraterrestre. Il paradosso si riassume solitamente nella domanda: **Dove sono tutti quanti? Se ci sono così tante civiltà evolute, perché non abbiamo ancora ricevuto prove di vita extraterrestre come trasmissioni di segnali radio, sonde o navi spaziali? Estremizzando la questione, il problema diventa se noi esseri umani siamo la sola civiltà tecnologicamente avanzata dell'Universo. Questo problema viene usualmente posto come monito alle stime più ottimistiche dell'Equazione di Drake, che proporrebbero un universo ricco di pianeti con civiltà avanzate, in grado di stabilire comunicazioni radio, inviare sonde o colonizzare altri mondi.**



consideriamo le soluzioni 5 e 6 del **Paradosso di Fermi**. Questi due scenari hanno dato origine a storiche rivoluzioni scientifiche, diversamente recepite ed interpretate dalle popolazioni e dalla scienza. Accanto ad una

rivoluzione chiacchierata come quella **eliocentrica**, accettata dopo un secolo e mezzo, ne è subentrata una più silenziosa e subito accettata, la **galattocentrica**, quando negli anni '50 l'astronomo **Harlow Shapley** (1885-1972) dimostrò che il nostro sistema solare era situato alla periferia della nostra Galassia e non al centro (nessuno degli scienziati valutò il trasloco forzato del sistema dal centro alla periferia, su uno dei bracci a spirale della Via Lattea). La visione **geocentrica** resse più di 2000 anni.

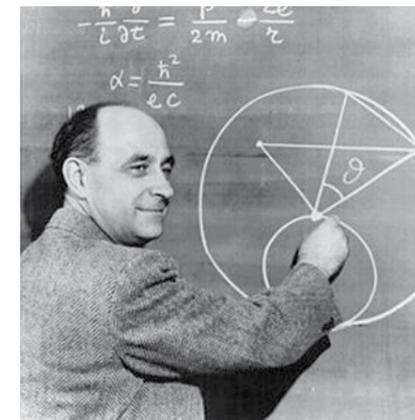
**E quale fu la rivoluzione scientifica che meglio definiva la presenza di civiltà extraterrestri?**

A questo motivo le soluzioni 5 e 6 appaiono il paradosso più credibile anche se considerate poco scientifiche: per **Niels Bohr** la Scienza avanza solo rinunciando al suo passato e non c'è speranza di progresso senza paradosso.

Se da un lato Kostantin Ziolkovsky, teorico del volo spaziale, già nel 1933, anticipando Fermi dichiarava che intelligenze avanzate ritenevano l'umanità non ancora pronta per una loro visita, il biologo **Robert Freitas** confutava *tout-court* lo stesso paradosso, definendolo un autentico strafalcione (**Fermi's Paradox: A Real Howler**). A coloro che sostenevano l'unicità della nostra specie intelligente nell'Universo, Freitas faceva il seguente ragionamento: i **lemming** (piccoli roditori simili ai criceti) che si riproducono in maniera impressionante, dovrebbero in pochi anni ricoprire tutta la biosfera terrestre. Ma chi ha visto un **lemming**? Quindi essi non esistono. In altre parole, il fatto che noi non abbiamo mai osservato gli alieni, non ci permette di concludere che essi non esistono o meglio ancora che non siano qui. ●

## Soluzione #5

# Lo scenario dello Zoo



**John Ball**, astronomo statunitense, ha pubblicato molti studi sul **Paradosso di Fermi** (**The Zoo hypothesis**). Secondo Ball, le civiltà extraterrestri o CET sono presenti in molti luoghi. Alcune si autodistruggono, ma altre riescono a sopravvivere e viaggiare nell'Universo, assoggettando o assimilando civiltà inferiori, creando spazi protetti, vere e proprie riserve dove le specie autoctone possano svilupparsi in modo naturale.

Nell'ipotesi di Ball il nostro pianeta non è altro che una riserva, dove la specie umana, lasciata libera nel proprio sviluppo, viene soltanto osservata e studiata come cavie da laboratorio.

Innumerevoli sono gli spunti che hanno tratto alcuni studiosi dell'insolito e ispirato scritto-

ri di fantascienza.

Vediamone qualcuno:

- **Charles Fort** (1874-1932), nel suo **The Book of Damned**, nell'enumerare i "dannati", ossia i dati che la Scienza ha escluso perché inspiegabili, arrivava alla seguente conclusione: "Siamo tutti proprietà altrui", a dispetto della superbia, dell'orgoglio e dell'arroganza della nostra specie. Fort non era un nemico della Scienza ma del Dogma, in cui le pretese verità scientifiche hanno un valore contingente, e quando si elevano a Dogma negano la Scienza.

- Nella **Prima Direttiva** di **Star Trek** l'autore di fantascienza **Theodore Sturgeon** affermava come norma fondamentale il divieto alla **Federazione dei Pianeti Uniti** di interferire



## Soluzione #6

# Lo scenario dell'Interdizione

Per lo scrittore britannico **Martyn Fogg**, le CET hanno colonizzato la nostra Galassia già da tempo. Esauritasi la fase espansiva, la Galassia si troverebbe ora in uno stato stazionario. Il nostro pianeta, quindi, sarebbe nella sfera di influenza di civiltà extraterrestri più avanzate.

**Perché queste non hanno preso il sopravvento su noi umani?** - chiede **Webb**

E' certamente una domanda che rispecchia le nostre logiche di pensiero. Se l'Universo è comprensibile, governato cioè da chiare leggi scoperte dall'uomo, non altrettanto comprensibili appaiono altre logiche frutto di linee evolutive diverse, non terrestri. **Fogg** associava tale risposta alla Conoscenza, risorsa più importante per capire intelligenze aliene più evolute, che siano in grado di compiere lunghi balzi nello spazio, che potrebbero non avere alcun interesse a colonizzare pianeti abitabili e a non interferire sull'evoluzione culturale, magari secondo una **Codex Galattica** come sostenuto da **Sagan e Newman**.

Anche le critiche di Webb sul fatto che le CET non abbiano lasciato segni evidenti dei loro passaggi e opere di ingegneria galattica sono di scarsa rilevanza, perché altre strane "anomalie" sono state notate non soltanto su Marte o sulla Luna, ma anche su qualche luna di Sa-

turno come Phoebe.

Già negli anni 80, sulla base di calcoli statistici su probabili migrazioni galattiche, allo scopo di ricercare artefatti di origine extraterrestre, furono iniziate osservazioni accurate in zone che si ritenevano particolarmente interessanti, come i punti Lagrangiani Terra-Luna e la fascia degli asteroidi.

Lo strumento utilizzato allora era un telescopio Schmidt a grande campo dell'Osservatorio di Kitt Peak. I limiti strumentali erano evidenti e i risultati furono deludenti. Gli astronomi statunitensi **Robert Freitas** e **Francisco Valdes**, che si impegnarono nell'attuazione del **Progetto SETA (Search for Extraterrestrial Artifacts)** fecero tutto quello che la strumentazione del tempo consentiva. Molti studiosi sono convinti che, se questa ricerca fosse finanziata e ripresa oggi con il VLT dell'ESO di Cerro Paranal, in Cile, o con i due Keck di 10 metri ciascuno, servendosi di camere CCD, il risultato sarebbe certamente differente. Sono molti gli scienziati che sono convinti che la nostra Galassia possa essere stata colonizzata da milioni di anni e che la Terra, in questo momento, monitorata da sonde robotiche, osservabili in tutte quelle manifestazioni che noi chiamiamo "anomalie" (vedi Progetto SETV). •



Le Piramidi con le punte d'oro erano un riferimento terrestre per le astronavi

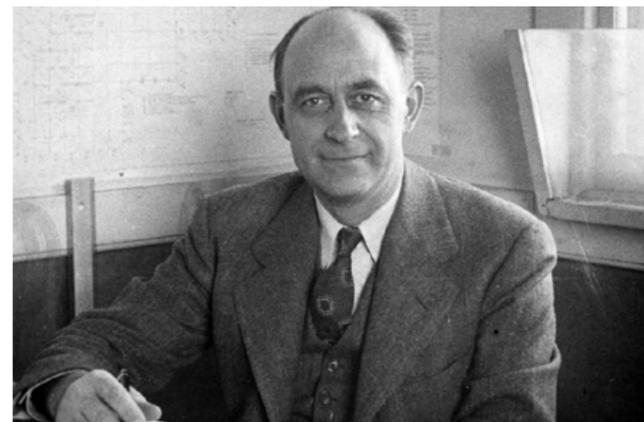
con lo sviluppo naturale della civiltà di un pianeta, ispirandosi chiaramente alla Carta delle Nazioni Unite (par.7, art.2).

- In **Childhood's End (Le guide del tramonto)**, novella di **Arthur C. Clarke** - 1953, che ispirò liriche musicali di gruppi come **Pink Floyd, Led Zeppelin, Genesis e Van der Graaf Generator**, una razza superiore, i **Superni (the Overlords** "pastori dell'umanità"), invadendo la Terra con enormi astronavi aliene ristabilisce la pace in un mondo pieno di dissidi e avvelenato da guerre. .. l'inizio dell'Utopia !!

E l'elenco potrebbe continuare per molto.

Ma lo **Scenario dello Zoo** venne criticato da Webb perché considerato poco attendibile e non verificabile scientificamente. In base a questo scenario, non avremmo mai visto nessun **visitors** o i loro mezzi tecnologici...

Una variante all'idea di Ball venne formulata dal fisico atmosferico **James Deardorf**: **lo scenario della falla nell'embargo**. Essa ipotizza che qualche CET (civiltà extraterrestri) cerchi di contattare cittadini particolarmente predisposti per preparare l'umanità alla grande rivelazione, onde evitare eventuali shock culturali sulla presenza di civiltà aliene. •



Anche le altre 48 soluzioni del **Paradosso di Fermi** sono carenti di dati certi, sono solo ipotesi difficilmente verificabili: la discussione rimane quindi aperta.

Queste due ultime soluzioni, specie la n. 6, pur rimanendo sempre ipotesi, sembrano avere la stessa dignità scientifica di altre razionalità, senza dimenticarci che siamo tutti figli di un Unico Padre. Non solo gli atomi che compongono le nostre ossa e il nostro sangue, ma anche quelli di altre creature diverse da noi, furono creati miliardi di anni fa in stelle lontane da noi anni luce; e che persino le particelle più antiche di cui quegli atomi sono residui fossili di energie forse esistite nel primo nanosecondo della creazione. Non solo noi ma tutti siamo prodotti dell'Universo, impronte del Mistero Supremo, polvere viva, polvere di stelle pensanti. Per ora forse siamo solo dei sognatori terrestri.

Un Universo e miliardi di sognatori che sperano, un giorno, di incontrare i propri fratelli cosmici .. come cantava **Bob Dylan** in **Talking World War Blues: ...I'll let you in my dreams, if I can be in yours... (Vi lascerò entrare nei miei sogni, se potrò essere nei vostri)**.



**"Space Oddity"**  
**Terra chiama Spazio**

**.. come i Sumeri sbarcarono su Marte al suono del Theremin**

**PIANETA MARTE SE C'E' ACQUA C'E' VITA!**

**.. anche il Pianeta Rosso colpito dalla profezia Maya!!**

di **Elbera Dell'Orsa - Enzo Strocchio**

**S**i sente sempre più spesso parlare di **Marte il Pianeta Rosso**, che desta non poche curiosità ed interesse da parte dei mass-media e di quanti vengono catturati dall'alone di mistero che lo avvolge.

Grazie a ricerche scientifiche e ritrovamenti archeologici, gli scienziati cominciano a dare alcune risposte alle mille domande che molti di noi si pongono.

I documenti sumeri, rinvenuti per opera di alcuni archeologi, appartenuti alla biblioteca del re assiro **Assurbanipal** presso **Ninive**, forniscono notizie significative riguardanti le perturbazioni gravitazionali indotte su Marte (**Lahmu**) dall'attraversamento, nel nostro sistema solare, del pianeta **Nibiru** (identificato dalla NASA col nome di **Planet X**).

È curioso precisare che secondo alcuni studiosi, il pianeta Nibiru fa la sua comparsa nel nostro sistema solare ogni 3600 anni, scadenza che coinciderebbe con l'anno 2012 secondo il calendario Maya.

Il testo sumero riferisce: **le sue acque sono poi evaporate**. L'atmosfera di Marte si dice fu in parte risucchiata da tali perturbazioni e le acque presenti evaporarono, trasformando il pianeta, ricco di acque e vegetazione, in un luogo di tempeste e di polvere. Fu consequenziale la diminuzione della temperatura marziana che rese solide le acque, successivamente evaporate per il surriscaldamento dovuto ad impatti di corpi celesti.

Prove scientifiche dimostrano, infatti, la fondatezza dei documenti sumeri sull'improvviso cambiamento della sua atmosfera. A tutto ciò contribuirono i ripetuti impatti di asteroidi e di materiale meteoritico o protoplanetario. Marte



**Il primo dei pianeti esterni alla Terra è un pianeta roccioso, ricco di ossidi di ferro che ne determinano il caratteristico colore rossastro. Dista dal Sole 228 milioni di km e possiede due piccoli satelliti, Phobos e Deimos. Le sue dimensioni sono circa la metà di quelle della Terra, l'atmosfera è sottilissima, prevalentemente composta di anidride carbonica**

venne subissato da diluvi nello stesso periodo del **Diluvio Universale** terrestre, avvenuto circa 13.000 anni fa.

Le testimonianze dei misteriosi sumeri parlano di una distruzione della vita su Marte per l'attrazione esercitata dal passaggio di **Nibiru**.

Riferimenti egizi ed arabi avvalorano tali fonti e pongono in risalto il significato del nome della

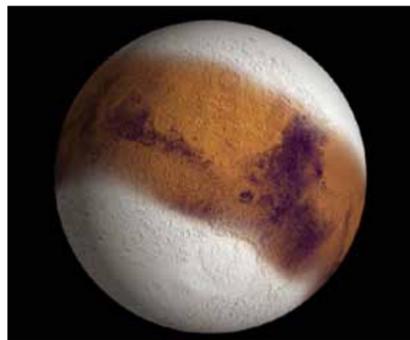
città **El Khaira** ossia **Il Cairo**, che vuol dire Marte... **strana coincidenza!**

Diverse sonde spaziali tra le quali **Viking 1**, atterrata nel '76 sul suolo marziano, hanno inviato prove molto interessanti. Sul **Pianeta Rosso** esiste un vulcano alto venticinque chilometri, al quale è stato dato il nome di **Olimpo**. Marte è simile alla Terra, schiacciato ai poli.

## C'è ghiaccio su Marte

A confermarlo il radar di costruzione italiana, che a bordo della sonda **Mars Express**, ha fornito informazioni sulla profondità della superficie del pianeta rosso. **Marsis** ha infatti analizzato i crateri da impatto e i depositi a strati della calotta polare settentrionale rilevando la presenza di ghiaccio a 700 metri di profondità. La notizia è stata data mercoledì a Parigi dall'Agenzia spaziale europea. La scoperta di **Marsis** (**Mars Advanced Radar for Subsurface and Ionosphere Sounding instrument**), realizzato in Italia dall'**Alenia Spazio** per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), è stata accolta con soddisfazione da **Giovanni Picardi**

responsabile scientifico dello strumento italiano. **"Il radar funziona perfettamente"**, ha detto Picardi che ha lavorato al progetto con **Jeffrey Plaut** del Jet Propulsion Laboratory della Nasa. Il dispositivo di rilevazione è stato progettato per esplorare il sottosuolo fino a profondità notevoli, da 2 a 5 chilometri, utilizzando segnali radio a bassa frequenza. **La presenza di depositi di acqua congelata nel sottosuolo del Pianeta Rosso sembra confermare la teoria secondo cui Marte in un tempo lontanissimo è stato ricco di acqua allo stato liquido, solcato da fiumi e ricco di oceani e laghi.**



È il quarto pianeta del sistema solare (il primo esterno alla Terra), caratteristico per il suo colore rossastro dovuto alla grande quantità di ossido di ferro presente nel suo suolo. Grazie alle foto scattate dai satelliti, si evidenziano delle statue alquanto somiglianti a quelle presenti nella **Valle dei Re** in Egitto: una scultura nella roccia di un volto umano, denominato **la Sfinge di Marte**, oltre a rovine di una cupola

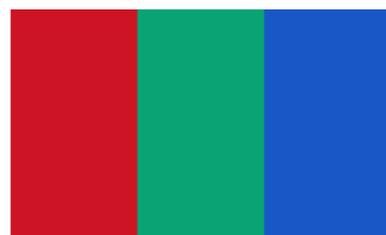
e strutture a forma piramidale. Poco distante dalla sfinge è chiaramente evidente una piramide a base pentagonale. Se si tracciano tre linee dal vertice della costruzione, conducono a nord verso la Sfinge, ad ovest verso i resti di una città marziana e ad est verso un tumulo artificiale, costituito da cerchi concentrici conosciuto come **Tholus**. Se si osservano questi tre schieramenti, ci si rende conto che sono molto simili all'allineamento delle piramidi di **Giza** in Egitto, la cui posizione a sua volta corrisponde a quella astrologica delle stelle della **Cintura di Orione**. E' incredibile! Tutto ciò porta a pensare che vi è una ulteriore congiunzione tra la Terra e gli abitanti che sicuramente hanno abitato Marte. Diverse fonti asseriscono che la Sfinge egizia, che simboleggia Marte, per lungo tempo fu dipinta di rosso. In quell'epoca il Pianeta attraversava la costellazione del Leone. Ci sono troppe coincidenze: come è possibile che le grandi costruzioni di antiche civiltà terrestri, ormai scomparse, siano simili a quelle che cominciamo ad osservare sul **Pianeta Rosso**? Quale corrispondenza hanno avuto i nostri progenitori con gli evoluti abitanti di Marte?

Le piramidi marziane si fanno risalire a circa 500.000 anni fa, costruzioni con base pentagonale che hanno un chiaro ed evidente riferimento alla geometria tetraedrica di **Pitagora** e alla sua **Tetraktys**. Su Marte sono state fotografate costruzioni a gradoni, che assomigliano alle **ziquurat** costruite in Mesopotamia intorno al 4000 a.C., terra abitata dai Sumeri, dai Babilonesi e dagli Assiri.

Certo è che la vita non esiste (e non è esistita) solo sulla Terra, ma anche da qualche altra parte dell'universo, dove ovviamente le condizioni non rendono possibile e la conferma giunge da alcuni ricercatori.

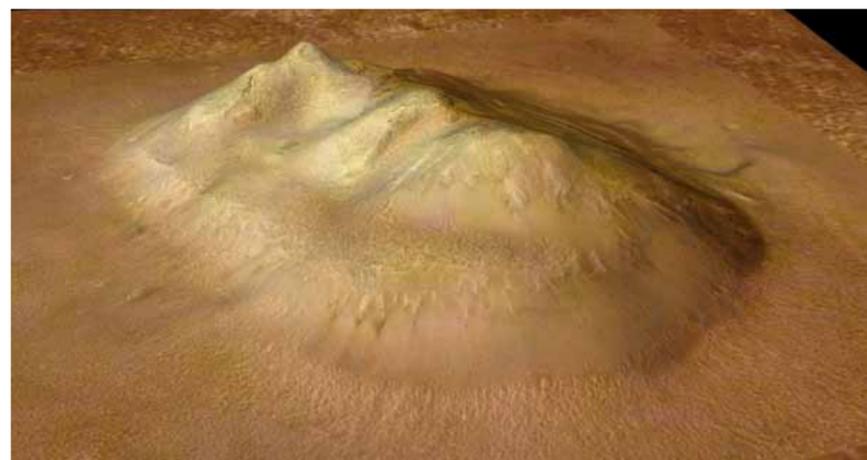
Le foto scattate dalle sonde lanciate nello

**La bandiera di Marte è un tricolore usato per rappresentare il pianeta Marte. Nonostante non sia ufficiale, è stato approvato dalla Mars Society e dalla Planetary Society ed ha anche volato nello spazio. Portata in orbita a bordo dello Space Shuttle Discovery dall'astronauta John Mace Grunsfeld nella missione STS-103, questa bandiera descrive**

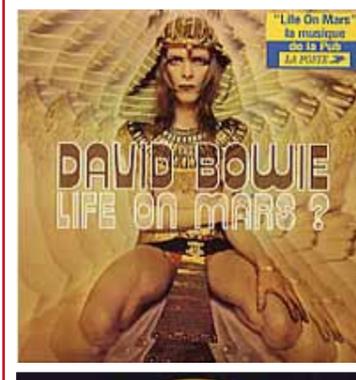


**la storia futura di Marte: la banda rossa, che sta attaccata al pennone, simboleggia Marte com'è oggi; le bande verde e blu rappresentano come sarebbe il pianeta dopo un'ipotetica terraformazione. La Trilogia marziana di Kim Stanley Robinson ha fornito l'idea per la bandiera. La bandiera marziana sventola sulla Flashline Mars Arctic Research Station sull'Isola di Devon, in Canada.**

spazio, a distanza di alcuni anni (**Mars Reconnaissance Orbiter, Mars-express, Mars Global Surveyor**, ecc...) e orbitanti sul pianeta Rosso, mostrano la presenza di alcune piante, ciò potrebbe essere possibile vista l'esistenza di letti fluviali, acqua salata allo stato solido e fossili vegetali; per cui è probabile l'esistenza di alcune forme di vita. Marte ha cicli stagionali e la sua atmosfera è rarefatta. Esiste la gravi-



I segni premonitori di una terribile catastrofe, in procinto di colpire la Terra e Marte, vengono colti e riportati dai **Sumeri**: "... Nei giorni di **Lamech** (il padre di Ziusudra, che è assimilabile al biblico Noè) ...gli stenti sulla Terra aumentavano sempre più... Lahmu (Marte) fu avvolto da aridità e polvere. Gli **Anunnaki** si consultarono... osservarono bagliori sul sole, vi erano sconvolgimenti nella forza di attrazione delle reti della Terra e di **Lahmu**...le sofferenze sulla Terra aumentavano sempre più. **I giorni si facevano sempre più freddi, i cieli trattenevano le piogge...piaghe e carestie afflissero la Terra...**" I Sumeri stanno documentando storicamente variazioni climatiche sui due pianeti, indotte da una intensificazione della forza gravitazionale del Sole, e l'umanità ne patisce le conseguenze per il raffreddamento del clima e una sopraggiunta siccità. Marte, a sua volta, era soggetto a un inaridimento del clima, presumibilmente dovuto a un prosciugamento delle fonti di acqua liquida o alla formazione di aree di **permafrost**.



## 1969 - Space Oddity Bowie è il vero marziano sulla Terra

**David Robert Jones** da Brixton, in arte **David Bowie**, è stato sempre affascinato dal mondo alieno marziano, facendone parte in modo figurato nelle sue liriche (**Ground Control to Major Tom ..**) e nei suoi show spaziali (da **Starman** a **Moonage Daydream** con **Ziggy Stardust & The Spiders from Mars**). Il lancio dell'**Apollo 11**, 16 luglio 1969 segna un passo per Bowie l'alieno. La sua **Space Oddity** venne trasmessa dalla **BBC** durante i suoi servizi dedicati all'evento e da allora la canzone è spesso presente nei documentari sulle esplorazioni spaziali. Nel '71 pubblica **Life on Mars?**, un contenuto di immagini surreali degne del miglior **Dali**, inserito nell'album **Hunky Dory**. La stessa canzone fu utilizzata come base dell'omonima serie televisiva della BBC. Nella serie televisiva britannica **Doctor Who**, c'è una stazione spaziale su Marte denominata **"Bowie Base One"** nell'episodio **"Le acque di Marte"**. Fra il 1972 e il 1973, nei panni di **Ziggy Stardust**, portava in giro uno show dalle mille meraviglie dove il vero **Bowie from Mars** e la figura teatrale si confondono tanto da rendere sottilissimo il confine tra realtà e finzione scenica.

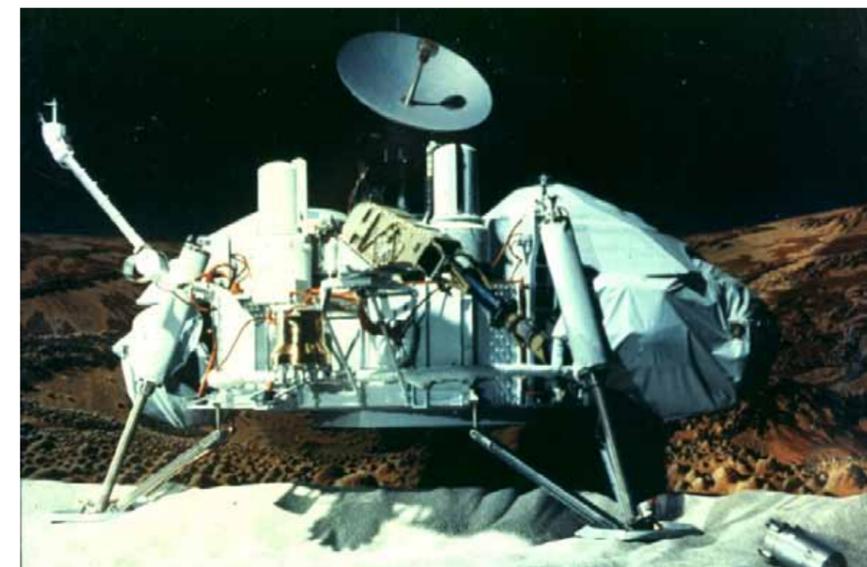


tà, anche se in proporzioni minori rispetto alla Terra, tanto che la polvere resta a lungo nell'atmosfera.

L'orbita ellittica di Marte attorno al Sole produce, come gli altri corpi celesti, un suono. Quando dall'**Afelio** giunge al **Perielio** (due punti estremi e opposti dell'ellisse), il suono varia. Dal suono acuto in crescendo, passa al suono grave quando decresce, per poi dirigersi nuovamente verso l'**Afelio**. Tale fenomeno è dovuto al Sole che emette onde di energia cosmica, le quali guidano le orbite dei pianeti e delle lune distanziati in modo armonico tra loro, con la stessa proporzione diatonica musicale naturale; sono proporzioni tipiche delle galassie.

Questi suoni sono paragonabili al **Theremin**, antico strumento musicale elettronico, precursore del Moog, che fu inventato e costruito dal russo **Lev Sergeevic Termen** (in occidente conosciuto come **Leon Theremin**).

Alcuni sostengono che Marte si sta avvicinando al nostro pianeta, ma a questa informazione possono dare conferma solo gli scienziati. Una notizia interessante è che la **NASA** ha disegnato per il Pianeta Rosso la bandiera con **tre colori** simbolici: il **rosso** rappresenta il presente del pianeta, il **verde** la nuova vita e il **blu** un pianeta abitabile.



Il dubbio che da tempo ci arrovella è se su Marte ci sia mai stata vita. Si protende sempre di più a credere che vi siano stati esseri viventi. **Drunvalo Melkizedek** è tra coloro che asseriscono tale pensiero (ha studiato Fisica e Belle Arti a Berkeley

in California ed è autore di numerosi libri). **In epoche molto remote i Sumeri erano su Marte .. in altre epoche i Marziani scesero sulla Terra e chissà che tra noi non vi siano i loro discendenti!**

## Lo shopping dei desideri

ACQUISTO GARANTITO QUI

iperfamila

VALCORRENTE • BELPASSO • CATANIA

www.etnapolis.net

120 NEGOZI

ETNAPOLIS LA CITTÀ DEL TEMPO RITROVATO

CITTÀ DI MASCALUCIA CT

“**ETNA INBLUES**”

Insieme per il Festival dell'Energia Alternativa

095 2167861

14 LUGLIO  
**ALBERT CUMMINGS (U.S.A.)**  
Carmelo La Manna Band  
Halfchicken B. Band  
Tnt Band

15 LUGLIO  
**NEAL BLACK (U.S.A.)**  
**LOUISIANA MOJO QUEEN (U.S.A.)**  
Five Feet Under Band  
Yperlux Band

16 LUGLIO  
**CHARLIE MUSSELWHITE (U.S.A.)**  
**GAI BENNICI BAND (ITA)**  
Marco Corrao Blues Quartet

Heineken

ETNA INBLUES IN DIRETTA RADIOFONICA CON SIS

ORGANIZZAZIONE: **inBlues**

Area Degustazione

Abbonamento per le tre serate: € 22,50 (incl. diritti di agenzia)  
Abbonamento ridotto: € 12,50 (incl. diritti di agenzia)  
Per i titoli interi ogni sera una consumazione

CIRCUITO DI VENDITA  
Ticket's BoxOffice: Via Giacomo Leopardi, 95  
Tel. 0957225340 www.etnainblues.it  
Associazione inBlues: www.associazioneinblues.com

dal 14 al 16 LUGLIO 2011  
ANFITEATRO PARCO TRINITÀ MANENTI  
INGRESSO ORE 19.30

Conduce: **MARCO BASSO**

Very events  
**SINUHE THIRD**  
presents

Grandi artisti a Mascalucia

...Tra suoni e lapilli !!

Ancora si odono gli echi dell'Etna inBlues



di **Marco Manna - Enzo Stroschio**

La calda lava dell'Etna inBlues Festival ancora una volta ha richiamato ad ammirarla tanti affezionati e curiosi che ogni anno attendono con trepidazione questo evento estivo che si svolge nella città di **Mascalucia**, alle pendici del **Vulcano Etna**.

Il Festival internazionale, organizzato perfettamente da **Corrado Zappalà** con la consulenza artistica di **Gianni Di Carlo**, è stato presentato, nelle tre serate, dal giornalista di RadioRai **Marco Basso**. L'afa serale non ha intimorito il pubblico, intervenuto numeroso ed entusiasta all'anfiteatro del Parco Trinità Manenti.

La rassegna ha presentato mostri sacri del Blues mondiale accanto a band nostrane. L'apertura è stata affidata ai palermitani **Halfchicken B. Band**, che hanno eseguito brani del repertorio e cover di **Muddy Waters, Little Walter, Lowell Fulson, Louis Jordan**. La blues-band ama colorare i pezzi rivisitando swing e country blues. Il cambio palco è toccato al catanese **Carmelo La Manna**, che con la sua band, ben sostenuta dai numerosi fans che hanno assistito ad un'ottima performance, ha letto con gusto le pagine del blues.

Buone le trame scelte dai componenti della **TNT band**, nelle loro incursioni nel territorio del blues. Pregevole la voce di **Mimmo Prezioso**, di ottima fattura le traiettorie elettriche scelte da **Giuseppe Scuderi**, di buon apporto la sezione ritmica di **Riccardo Pinturo** al basso e **Marcello Finocchiaro** alla batteria.

Ad atmosfera calda sale sul palco **Albert Cummings**, miglior talento 2010. Il chitarrista è accompagnato da **Karl Allweir**, bass, **Conor Mehan**, drum.



*Louisiana Mojo Queen e Roberto Morbioli band*

**Albert Cummings** (Williamstown, Massachusetts), venuto alla ribalta nel 2006 con l'album d'esordio per la Blind Pig *"Working man"*, viene oggi considerato il degno erede di **Steve Ray Vaughan**, morto tragicamente nell'agosto del '90 in un incidente aereo. La performance di **Cummings** è stata quella di un vulcano in eruzione. Le cavalcate elettriche del guitar-bluesman hanno fatto omaggio a reminiscenze hendrixiane e zeppeliniane. Dopo aver acceso le polveri ha tirato fuori dal suo repertorio *"Tell like this"*, *"Feeling stoo"* e *"Separately"*, senza far mancare omaggi ai suoi maestri ispiratori, **Hendrix** e **Page**, con la esecuzione delle celeberrime *"Purple*

*haze"*, *"Rock and roll"*. La fantasmagorica serata viene conclusa con una poderosa cover di **Stevie Ray Vaughan**.

Il pubblico in visibilibio chiede il bis che non tarda ad arrivare per ben cinque volte, concludendo la prima serata di questo festival internazionale. La seconda serata ha inizio con la **Yperlux Band** che mischiando vari generi, con sfumature blues, hanno eseguito con vigore brani propri come *"Resti in luce"* ed una cover di **Steve Ray Vaughan**.

Quando avviene il cambio di palco si presentano i **Five Feet Under band**. La loro esibizione viene aperta da *"Etna Boogie"* per poi scivolare con *"Aspirina blues"* e la conclusiva



*"Crazy lazy girl"*.

L'aria si surriscalda alla volta di **Neal Black and the Healers**. Il chitarrista texano, innovatore nelle strutture che mischiano blues rock ad atmosfere roots, ha collaborato con nomi illustri del blues, come **Papa Chubby, Chuck Berry, Jimmy Dawkins, Papa John Creach**, tanto per citarne alcuni della numerosa lista.

Agli inizi della carriera Neal apriva gli show di **Steve Ray Vaughan, Albert King, Savoy Brown, Paul Butterfield**.

**Neal Black** ha infiammato i cuori dei numerosi presenti con brani blues misti a venature rock, con una voce roca e possente sullo stile del grande **Tom Waits**. Maestoso l'assolo-slap del basso di **Chris Jefferson**, che, masticando le corde con i denti, mandava in visibilibio il pubblico. Intensa la versione di *"Since i've been loving you"*, cover dei Led Zeppelin raffinata da far commuovere i vecchi rocker presenti.

Il set di questa meravigliosa serata viene concluso dalla potente voce di **Louisiana Mojo Queen**, al secolo **Verlinda Zeno**, che si presentava alla platea di Mascalucia accompagnata dagli strepitosi **Roberto Morbioli**, voce e chitarra, **Stefano Della Porta**, basso, **Diego Pozzan**, batteria e **Daniele Scala**, tastiere.

La voce della Queen è talmente articolata da far convivere le sfumature di un soprano con quelle di basso e contralto. Nella sua carriera la **blues-lady** ha aperto i concerti di **Edgar Winter, Bo Diddley** e **Rufus Thomas**.

La band di Morbioli, dopo aver aperto con tre brani di repertorio, annunciava l'arrivo di **Miss Zeno-Queen** che con la sua prorompente stazza riscalda la platea invitando tutti a ballare. Divertente i siparietti sul palco: la Queen che si asciuga il prosperoso seno in preda a calure estive... l'invito a danzare con lei ad un malcapitato boy-dancer locale... ed una eccitante estrazione dal reggiseno di un rosetto, meta di affascinante bacio-ricordo per un fortunato ragazzo del pubblico.

Ormai sul palco siamo all'apoteosi della musica soul. La splendida **Mojo Queen** ci regala una



toccante versione di *"Piece of my heart"* di **Janis Joplin**, cantata in long-version anche con **Mimmo Prezioso** dei TNT e da una ragazza tirata fuori dal numeroso pubblico. Tutti danzano e cantano contenti con gli occhi lucidi. Si conclude così un'altra bella pagina di blues.

L'apertura della terza e conclusiva serata è affidata al **Marco Corrao Blues Quartet**, band attiva nel panorama blues nostrano sin dal 1995. Nella loro performance omaggi a **Blind Willie Johnson, Blind Lemon Jefferson, Robert Johnson**. Ottime le traiettorie scelte: un blues d'annata, colorato dal valido armonicista **Leonardo Triassi** e dalla perfetta sezione ritmica di **Michele Virga** alla batteria e **Alberto Petri** al contrabbasso. Intense le songs *"Blind"* e *"Queen Jane approximately"*. Stupenda la cover *"Love in Vain"* di **Robert Johnson**, poi portata al successo dai **Rolling Stones**. Il pubblico si scalda quando è la volta della **Gai Bennici band**. Dopo aver appreso le lezioni dei

*Nelle foto in senso orario Neal Black, Charlie Musselwhite, Albert Cummings, Louisiana Mojo Queen*

maestri **Collins, Winter, Clapton, Blackmore, Steve Ray Vaughan**, l'agrigentino Bennici, ha sviluppato una tecnica che lo annovera oggi tra i migliori bluesman nostrani. Il virtuoso chitarrista siciliano, ben coadiuvato dal bassista **Domenico Cacciatore** e dal batterista **Angelo Spataro**, ha eseguito con vigore *"Fire Billy"*, *"Sex shuffle"* e *"Sweet love"* dedicata alla famiglia presente tra il pubblico. Accattivanti le pletrate su riff stile **Adrian Belew**.

Poi il grande finale. Il set è affidato all'armonica di **Charlie Musselwhite**, uno dei maggiori suonatori di questo strumento. Mentre suonava

il pubblico si proiettava sulle sponde delle acque fangose del Mississippi, in compagnia di **John Lee Hooker** e **Muddy Waters**. I brani proposti da Charlie raggiungono vette di rara bellezza, basti ricordare **"Stranger in a strange land"** e **"Sad and beautiful world"**. **Musselwhite** dominava il palco, accompagnato da **Mark Phillips** al basso, **Matt Stubbs** alla chitarra elettrica, **June Core** alla batteria. Il

brano finale è stato da *nervous breakdown* del blues, con un lungo assolo di batteria e precisi incastri di basso e chitarra. Un applauso per la riuscita di questo Festival va ai tecnici del suono che si sono succeduti alle consolle, **Tony Carbone** (ex DeNovo), Francesco Cummaudo, al tecnico delle luci Giuseppe Noè, al tecnico di palco Giovanni Marchese e all'intero staff di Vito Torrisi che ha fatto funzionare a mera-

viglia questa potente macchina on-stage. Tre giorni di blues sanguigno, colorati senza eccessi da bicchieri di birra, fumate di sigaro e da una folta presenza di pubblico femminile. L'Etna rimanda ancora echi di armoniche, chitarre e voci sul Parco Trinità Manenti di Mascalucia. Al prossimo anno per un altro magico festival. **.. tra suoni blues e corde di lapilli incandescenti !!**

## Behind the Lines of The Volcano .. A lounge area in blues

di **Marco Basso**

**R**accontare il dietro le quinte di un festival non è facile, soprattutto per chi sul palco ci deve salire più volte, anche se solo per presentare e introdurre i musicisti, cercando, in un sintetico intervento, di trasmettere tutta la valenza artistica. Di tempo per respirare a pieni polmoni cosa accade dietro le quinte ce n'è davvero poco.

**Dell'Etna inBlues** comunque non posso che serbare uno splendido ricordo. Innanzitutto perché è stato per me un grande onore venire chiamato a presentarlo, un implicito riconoscimento al mio impegno radiofonico e giornalistico per la musica, davvero una gratificazione. Ho sempre cercato di trasmettere il mio entusiasmo per i bei suoni, cercando di raccontarli davanti ad un microfono o scrivendo. Quindi, in questo caso, condividere la passione ed il fervore per il blues che ho subito percepito nel patron della manifestazione, **Corrado Zappalà** e nel suo fido consigliere artistico **Gianni Di Carlo**, è stato un richiamo che mi ha fatto rotolare immediatamente verso sud, verso la meravigliosa Sicilia che ho avuto modo di visitare in più occasioni e che mi è subito entrata nel cuore. L'ottima accoglienza, la simpatia, la disponibilità e la professionalità di tutti coloro che in qualche modo hanno lavorato alla buona riuscita del Festival, sono stati il passepartout per spalancare all'Etna Blues Festival le porte del successo. Infatti la positiva atmosfera ha contagiato chiunque subito.

Indimenticabile il pomeriggio del 14 luglio, quando, arrivato insieme ai musicisti per il soundcheck, ci hanno fatto accomodare in confortevoli gazebo addirittura con l'aria condizionata; sui tavolini c'erano bibite ghiacciate e soprattutto ottimi prodotti locali da assaggiare. Tanto per essere certi che la Sicilia resti così impressa nella mente di tutti noi.

La gentilezza di tutti coloro che erano dietro il palco e sul palco, ha contagiato tutti, in particolare i musicisti, che di conseguenza sono sempre stati sereni e disponibili, cosa che, assicuro, non è per nulla scontata, anzi. Insomma problemi e nervosismi, posso testimoniare, si sono fermati molto distanti da Mascalucia.

Al di là della bravura assoluta di tutti i protagonisti, voglio ricordare la rilassatezza e la tranquillità prima di salire sul palco di Albert Cummings, quasi

in contrasto con l'energia muscolare che la sua musica esprimeva, davvero da farlo considerare come uno dei massimi continuatori dello stile elettrico di Stevie Ray Vaughan; Neal Black invece era molto silenzioso e riservato, fuggito alla chetichella appena conclusa la sua torrida performance: aveva un aereo all'alba, incubo condiviso quotidianamente dal povero Carmelo, perfetto autista ufficiale della manifestazione che ha scorrazzato tutti, proprio tutti noi, avanti e indietro.

La sciantosa Louisiana Mojo Queen accompagnata dagli ottimi musicisti della Morblus Band, dal Veneto con furore, mi ha dato l'impressione che qualche cosa d'italiano capisse, ma si è guardata bene dal farlo percepire a chiunque. Grande interprete, come molte vocalist di area blues e r&b, si è inizialmente affermata nel gospel. Dinamica, a tratti ipnotica, combina ardore e veracità. Spettacolare quando, prima dell'ennesimo bis, con le scarpe ancora in mano (sul palco era subito scesa dai tacchi) sulla scaletta si è rivolta a **Corrado Zappalà** e **Gianni Di Carlo** chiedendo loro se si erano divertiti col suo show. L'agilità poi manifestata a cena dalla Regina attorno al carrello dei



**Gai Bennici band**



**Marco Basso**

**Marco Basso, critico musicale torinese, classe '58, conduttore radiofonico, è felice di fare nella vita le cose che ama, come occuparsi di musica e di arti figurative. Docente di Storia dell'Arte, parla e scrive di musica jazz, rock e blues. Ha animato sin dal 1976 la programmazione radiofonica privata torinese, giungendo alla Rai nel 1983, dopo aver vinto un concorso nazionale. In Rai ha curato diverse edizioni di Stereodrome, Planet Rock, Rai Stereonotte fino al '97. Dal 1981 collabora come esperto e critico musicale con La Stampa, diversi quotidiani, riviste e con la casa editrice UTET. Ideatore e coordinatore con Nicola Campogrande di "Le Chiavi Della Musica" (progetto di divulgazione musicale rivolto agli studenti delle superiori avviato nel 1996, per il quale scrive il volume "Orecchie: istruzioni per l'uso"). Nel 2004 diventa consulente della programmazione di Radio Atrium sul web, per conto della Fondazione Atrium-Città di Torino: durante il periodo dell'Olimpiade Invernale Torino 2006, ha animato l'etere con programmi trasmessi su una ventina di emittenti FM in tutta Italia. Ha condotto e presentato in diretta in Radio Due edizioni del Pistoia Blues Festival e due edizioni del Montreux Jazz Festival. Attualmente conduttore radiofonico del programma "Corde, Tastiere e Pelli" presso Radio Gru InTo The Gruve di Torino. Una bella esperienza alla conduzione dell'Etna inBlues 2011 di Mascalucia (CT).**

dolci, ha pienamente giustificato la necessità di prendere posto sul bus, davanti, sull'unica poltrona singola disponibile. Mai e poi mai avrebbe potuto condividere un sedile doppio con qualcuno. Artista davvero di stazza. Che **Charlie Musselwhite** fosse "un gran tipo" lo dicono i suoi fans. Effettivamente è un amabilissimo gentleman, ha uno sguardo profondo, un po' malinconico e davvero nei suoi occhi si specchia la storia del blues. Marcato



vista e seguito con affetto e devozione dalla moglie Enrietta, Charles ha rappresentato e testimoniato all'Etna inBlues la storia di questa nobile musica, interpretando con le sue armoniche tutti i colori del blues.

Streptose tutte le formazioni locali che hanno onorato la selezione di **Blues on the Road**, vetrina privilegiata del meglio prodotto dal blues isolano. A suggello di garanzia di quanto si può crescere facendo blues, senza bisogno di essere nati in Louisiana, aver raccolto cotone ed essersi immersi almeno tre volte al giorno nel Mississippi, resta la generosa performance del chitarrista agrigentino **Gai Bennici** nell'ultima sera del Festival.

*Last but not least*, voglio assolutamente ringraziare il pubblico che con la sua partecipazione e gli applausi dalle gradinate dell'anfiteatro è stato il motore del Festival, così come tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte con professionalità e passione. Da tutti ho ricevuto testimonianze di amicizia e cordialità: c'è stato chi mi è venuto a cercare per ricordare le mie trasmissioni a Radio Rai. Resta l'abbraccio del nuovo amico **Enzo Strocio (Globus Magazine)**, richiamato dal mio ricordo dell'indimenticabile amico comune **Ernesto De Pascuale**, e l'abbraccio del "vecchio" amico **Toni Carbone**, oggi ottimo fonico e sempre grande bassista, che ricordo dai tempi degli **"Speciali di Master"** che realizzai su Radio Uno nel 1985 per seguire il fenomeno allora emergente del nuovo rock italiano di cui i **Denovo** sono stati una pietra miliare. •



## Condividere un blues per le strade dell'Etna .. quando il talento unisce arte, musica e territorio

di **Biagio Scaletta**



**Marco Corrao**

**V**olete una definizione per descrivere in breve l'elettrizzante "Etna inBlues & In Green Festival" targato 2011?

Un concentrato di musica d'alta scuola con le "pietre miliari" **Albert Cummings**, **Neal Black**, **Louisiana Mojo Queen** e **Charlie Musselwhite** sugli scudi, abbinata alla freschezza delle giovani band italiane provenienti dalla kermesse primaverile del "Blues on the road": vetrina d'eccezione per le formazioni musicali più talentuose a caccia della definitiva consacrazione. Tuttavia, rischia di cadere inevitabilmente nell'errore chi pensa che la rassegna culturale organizzata dall'Associazione inBlues in collaborazione con il **Comune di Mascalucia**, la **Provincia Regionale di Catania**, le aziende **Elios e Solar Project**, **Heineken** e **Amnesty International**, si esaurisca tout-court in una vitalistica esplosione di musica. In realtà, la carne che ogni anno



Enzo Stroschio e Charlie Musselwhite

L'Associazione inBlues mette sul fuoco e dà in pasto al sempre crescente numero di *aficionados* è sempre più succulenta e invitante. A partire dal Concorso "The Sharing", tradotto volgarmente con "La condivisione". Al centro dell'attenzione dei giovani artisti dei licei catanesi si è profilata quest'anno la possibilità di sciorinare il proprio malcelato talento. Gli studenti del liceo artistico M.M. Lazzaro di Catania e dell'Accademia catanese delle Belle Arti Nike dovevano elaborare il manifesto dell'Etna inBlues Festival targato 2011.

Il progetto "The sharing - arte, musica e territorio, i giovani e il loro talento", forte-

mente voluto dall'Associazione inBlues, ha sortito risultati eccellenti sotto il profilo della creatività degli studenti. In ossequio alla vocazione del progetto che invitava i giovani ad esaltare il legame della manifestazione con il territorio etneo e mascaluciese in particolare, i giovani artisti hanno messo in mostra in quasi tutti gli 80 lavori giunti nella sede dell'Associazione, un talento puro, fatto talvolta di colori intensi, brillanti riferimenti interculturali e illuminanti intuizioni artistiche, finalizzate a presentare graficamente il festival che si è dipanato a luglio nella cittadina etnea.

E poi, come detto, il Concorso "Blues on the road", riservato alle band più talentuose e "pale-



stra preferita" per sfoggiare i propri muscoli, sotto forma naturalmente di note e virtuosismi musicali. Halfchicken blues band, TNT band, Carmelo La Manna band, Five Feet Under, Yperlux, Marco Corrao, oltretutto l'appaludatissimo Gai Bennici, "guest star" al Concorso "Blues on the road" e autore di un sound decisamente godibile. Sentire e vivere la musica blues è anche dare continuità ad un progetto vincente, basato su formule collaudate come quella del partenariato con l'Associazione Amnesty International (uno dei battistrada più dinamici e convincenti circa la tutela dei diritti umani nel mondo), ma anche sperimentare nuove suggestioni. Come quella del sodalizio con SolarProject ed Elios, aziende in prima fila in termini di fotovoltaico e risparmio energetico. <<E' stato il primo Festival ad impatto zero - ha spiegato il Direttore Artistico e Organizzativo dell'Associazione inBlues, Corrado Zappalà - Per l'edizione di quest'anno infatti, oltre ai grandi artisti internazionali ed alle migliori band locali, l'Associazione ha pensato di offrire al suo affezionato pubblico uno spettacolo che rispetta la natura grazie alla collaborazione con le aziende che hanno installato un impianto fotovoltaico nel parco Trinità Manenti>>. In altre parole: musica e cultura sì, ma sempre strizzando l'occholino alla valorizzazione del territorio, che rappresenta una delle tante, autentiche, viscerali vocazioni dell'Associazione inBlues. •

## Le eccellenze agroalimentari locali con successo in piazzale Raffaello Sanzio a Catania Il Mercato del contadino a KilometroZero Un appuntamento fisso con la spesa domenicale



Riprendono dopo la pausa estiva gli incontri domenicali per la quarta edizione del "Mercato del Contadino" a KilometroZero. Ormai consolidato è il "rapporto diretto tra produttore e consumatore per sostenere i prodotti del nostro territorio", fortunato slogan che accompagnerà sino a dicembre la spesa dei cittadini in piazzale Raffaello Sanzio.

In una quarantina di stand saranno venduti soltanto prodotti di stagione, smerciati direttamente dai coltivatori e senza alcuna intermediazione, a vantaggio del risparmio e della tracciabilità. La qualità dei prodotti continuerà ad essere garantita dall'apposito Comitato

di controllo - composto dai rappresentanti degli Enti organizzatori - sempre impegnato in sopralluoghi alle aziende agricole interessate, per verificare le condizioni di coltivazione, a tutela dei consumatori.

"In questo momento di incertezze da parte dei consumatori, legate alle allarmanti notizie su frodi commerciali e inquinamenti alimentari, il Mercato del Contadino rappresenta una certezza di qualità, genuinità ed economicità - ha dichiarato il presidente della Provincia Regionale di Catania **Giuseppe Castiglione** - L'offerta di prodotti sicuri, tracciabili e d'eccellenza è in controtendenza rispetto a quanto viene proposto dalla grande distribuzione. Dobbiamo avvicinare direttamente il produttore al consumatore perché ridurre la filiera della commercializzazione serve ad abbattere i costi, maggiori ricavi per gli imprenditori agricoli, alimenti genuini, freschi e meno costosi per i clienti".



L'edizione autunnale del "Mercato del Contadino" è stata presentata nella sede della Provincia in una affollata conferenza stampa dall'assessore alle Politiche Agricole **Giovanni Bulla**, che, oltre ad annunciare il calendario della manifestazione, ha dichiarato: «Il territorio della Provincia di Catania, per le sue caratteristiche, si presta ad ogni tipo di coltivazione. Sono infatti centinaia le varietà di orto-frutta, prodotte in pregevoli condizioni di qualità. Eppure la nostra agricoltura stenta e i negozi catanesi vendono frutta e verdura proveniente da fuori regione o dall'estero. I consumatori che cercano la qualità hanno fatto di piazzale Sanzio un appuntamento fisso per la loro spesa domenicale. Spero che il presidente Castiglione, assieme alla Giunta ed al Consiglio provinciale, consentiranno al mio assessorato di proseguire anche nel 2012 questa manifestazione. Non abbiamo lesinato energie e il successo del pubblico ci conforta».

Le organizzazioni di categoria compartecipano all'iniziativa - cioè **Codacons, Confagricoltura e Cia** - hanno espresso grande soddisfazione e apprezzamento per la riproposizione di questo evento, sottolineando come nell'attuale fase di particolare crisi per il settore agricolo questo Mercato possa sicuramente alleggerire il disagio degli imprenditori. •



L'Assessore Bulla in visita al Mercato del Contadino

# SANTANA

## RE CARLOS

### .. UN PANAMA BIANCO IN TERRA DI TRINACRIA

di Marco Manna

Nel pittoresco **Teatro Antico di Taormina** per la rassegna estiva 2011 è approdato il **Guitar Heaven European tour** del leggendario chitarrista messicano **Carlos Augusto Alves Santana**. Alla ribalta dal 1969, con la maestosa esibizione latin-rock al Festival di Woodstock, gli innumerevoli successi lo porteranno ad essere uno dei più acclamati chitarristi del mondo.

I primi album dal 1969 al '72, l'omonimo "**Santana**", "**Abraxas**", "**Santana 3**" e l'africaneggiante "**Caravanserai**", collocheranno Carlos e la sua band nell'olimpo del rock, latino e romantico.

Nel 1972 viene rapito dalle meditazioni mistico-musicali della **Mahavishnu Orchestra** di **John McLaughlin** che gli permettono di conoscere e di restare affascinato dal guru **Sri Chinmoy**, diventandone uno dei più assidui artisti-discepoli con il nome di **Devadip**.

L'album del '73 "**Love Devotion & Surrender**" sarà l'apoteosi di conversione che porterà Carlos, assieme all'amico McLaughlin, alla conquista della perfetta armo-

nia musicale sui palchi del mondo.

Una carriera in ascesa, una grande produzione musicale, ma anche un periodo di appannamento spirituale e musicale che dal '94 lo trascina sino al '99, anno della svolta.

Esce l'album "**Supernatural**": 15 dischi di platino e 8 **Grammy Awards**. Al progetto partecipano nomi illustri e giovani artisti: **Eric Clapton**, **Lauryn Hill**, **Cee-Lo**, **Egle Eye Cherry**, figlio del trombettista free-jazz **Don Cherry** e fratellastro della cantante **Neneh Cherry**, **Manà**, **Rob Thomas**, **Dave Matthews**. Nel 2001 collabora con **Micheal Jackson** nel brano "**Whatever happens**". Nel 2003 la rivista **Rolling Stone** lo annovera tra i 100 chitarristi più bravi del mondo. Nel 2005 collabora con il pianista jazz **Herbie Hancock**.

Nel 2010 pubblica "**Guitar Heaven: The greatest Guitar Classic of All Time**". L'album contiene cover di **AC/DC**, **Doors**, **Cream**, **Led Zeppelin**, **Hendrix**, con ospiti di riguardo come **Chris Cornell**, **Rob Thomas**, **Chris Weiland**, **Andy Vargas**, **Jacoby Shaddix**.



Il 2011 porta **Santana** alla conquista della Trinacria, nell'unica data siciliana del **Guitar Heaven tour**. Quando si abbassano le luci la sagoma ombrosa di **Re Carlos** compare nell'anfiteatro, preceduta sul palco dai suoi musicisti: **David K. Matthews** tastiere, **Dennis Chambers** batteria, **Benny Rietveld** basso, **Tom Anthony** chitarra ritmica, **Karl Perazzo** timbales, **Raul Rekow** congas, **Bill Ortiz** tromba, **Jeff Cressman** trombone, **Andy Vargas** e **Tony Lindsay** voci.

La performance inizia con la fragorosa **"Spark of the divine"**, per un Carlos Santana vestito di bianco, con in capo un Panama e la sua scintillante chitarra **PRS Santana MD**, disegnata da **Paul Reed Smith**. Il pubblico lo accoglie con un boato, gli spalti sono gremiti in ogni

**Nel 2010 pubblica "Guitar Heaven: The greatest Guitar Classic of All Time". L'album contiene cover di AC/DC, Doors, Cream, Led Zeppelin, Hendrix, con ospiti di riguardo come Chris Cornell, Rob Thomas, Chris Weiland, Andy Vargas, Jacoby Shaddix.**



posto per assistere ad un concerto intenso ed affascinante. **"Back in black"** degli AC/DC, **"Singing winds"**, **"Crying beasts"**, **"Black magic woman"**, **"Gypsy Queen"**, alcuni dei brani della corazzata guidata da Santana, un timone sicuro per la rotta da seguire: tutti invitati per intraprendere un viaggio meraviglioso. La platea s'infiamma in danze coreutiche alle note latineggianti di **"Oye como va"** di **Tito Puente**, **"Maria Maria"** e la trascinate Haitian Song **"Foo Foo"**.

**"Corazon espinado"** vede ospite alla batteria miss **Cindy Blackman**, fresca sposa, girl-drummer di rispetto e fenomeno in un assolo da brividi. Tutti cantano e ballano. Le melodie di **"Jingo"**, **"Victory is Won"**, **"Aye Aye Aye"** passano attraverso le avvolgenti note di **"Duende / Open Invitation"** e l'affascinante percussiva **"Evil ways"**.

Altamente ipnotica **"A love supreme"** del maestoso **John Coltrane**, con lo sguardo di **Carlos** ispirato dall'immagine del maestro guru **Sri Chinmoy**, ben posizionata e visibile sull'amplificatore. Santana nel finale ci regala un'altra gemma musicale suonando la meravigliosa **"Sunshine of your love"** dei mitici **Cream** di **Eric Clapton**.

Una serata dai risvolti fantasmagorici quando al termine del concerto i nostri corpi vengono accarezzati da **"Smooth / Dame tu amor"**. Immancabile il bis che non si fa attendere: **Santana** esce dall'anima del suo bianco panama l'esplosiva **"Soul sacrifice"**, per poi scivolare sulle melodie celestiali di **"Bridegroom / Into the night"**.

La performance di Carlos al Teatro Antico di Taormina si conclude con **"Love, Peace and Happiness/ Freedom"**. Non manca a Santana di presentare i suoi pregevoli musicisti. Strepitoso il trombettista **Bill Ortiz**, esperto nel fraseggio davisiano, accattivante la voce del chitarrista **Tom Anthony**, nella sua curiosa interpretazione della **"Roxanne"** dei **Police**. Poderoso il drumming di **Dennis Chambers** e di **Cindy Blackman**. Armoniose le voci rappers di **Tony Lindsay** e **Andy Vargas**, swingante il pianismo di **David K. Matthews**, pulsante, precisa e vigorosa la ritmica del bassista **Benny Rietveld**. Con congas e timbales **Raul Rekow** e il veterano **Karl Perazzo** scandiscono il tempo percussivo. Avvolgente il lirismo espresso dal trombone di **Jeff Cressman**.

Per un pubblico in estasi Santana non si è certo risparmiato con assoli infuocati alla vecchia maniera del rock. Volgendo lo sguardo commosso al cielo e all'effigie del santone, sempre ancorata sull'amplificatore, Carlos



mostra la sua ammirazione per l'incantevole Teatro Greco. Un'altra pagina indelebile della storia della musica è stata scritta, mentre **Re Carlos conquistava la Terra di Trinacria.** •



**I Chiambretti Night** ha riesumato i **Krisma** di **Maurizio Arcieri**, si vociferano reunions dei **Pink Zeppelin** con i **Led Floyd**, viene annunciato il concerto di **Elvis the pelvis-Presley** a Memphis, **Jacko Jackson** sta per pubblicare **Triller 2 .. the return**, **Giacobbo** da **Voyager** mi sta sempre più convincendo che **McCartney (William Campbell)** sia il sosia del vero Paul, morto in un incidente automobilistico nel 1966 (**Codice da Beatles**).

Un altro evento **Supernaturale** è in vita .. lo davano per spacciato .. ma dieci anni fa qualcosa di veramente surreale è accaduto .. si festeggiava il decennale dell'**oltre-natura** !!

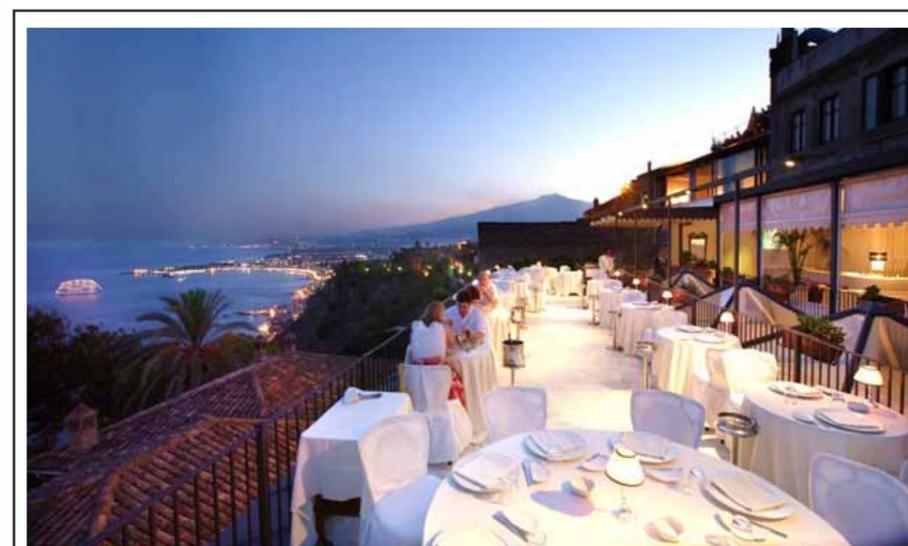
Oggi **Re Carlos**, conquistato il Paradiso con la sua chitarra, viene con il suo Panama Bianco in Terra di Sicilia .. **cos'altro c'è da attendere ??**

**Carlos Santana** è una leggenda vivente del Rock. Artefice di un sound indimenticabile, dona la sua ultima tappa del tour mondiale **"Guitar Heaven"** alla Sicilia nell'incanto del Teatro Antico di Taormina. Una **"chitarra**



**paradisiaca"** alla conquista della Triscele, un contrasto armonico che fa da morale a chi suole attribuire il rock alla musica del diavolo. Con **Santana** è diverso, il suo strumento

musicale diviene una **"estensione del cuore e dell'anima"**. Una musica dettata dalle emozioni e dai sentimenti, forse è questo il segreto di quel "latin-rock" che l'ha reso



1953  
— LA —  
GIARA  
— O —  
TAORMINA

## Carlos & Santana band

**Santana** è il nome del chitarrista entrato di diritto nella storia della musica ma è anche il nome del suo collettivo, i **Santana**, l'ultimo grande gruppo a uscire dalla scena psichedelica di San Francisco. Il loro sound mescola percussioni latine, radici rock-blues e la distorsione pastosa di colui che da sempre è alla guida della band: **Carlos Santana**, uno di quei chitarristi che ti basta ascoltare due note e già l'hai riconosciuto.

Santana è sopravvissuto a innumerevoli trend musicali, ha venduto più di 50 milioni di album, suonato dal vivo di fronte a 30 milioni di fan e guadagnato innumerevoli riconoscimenti.

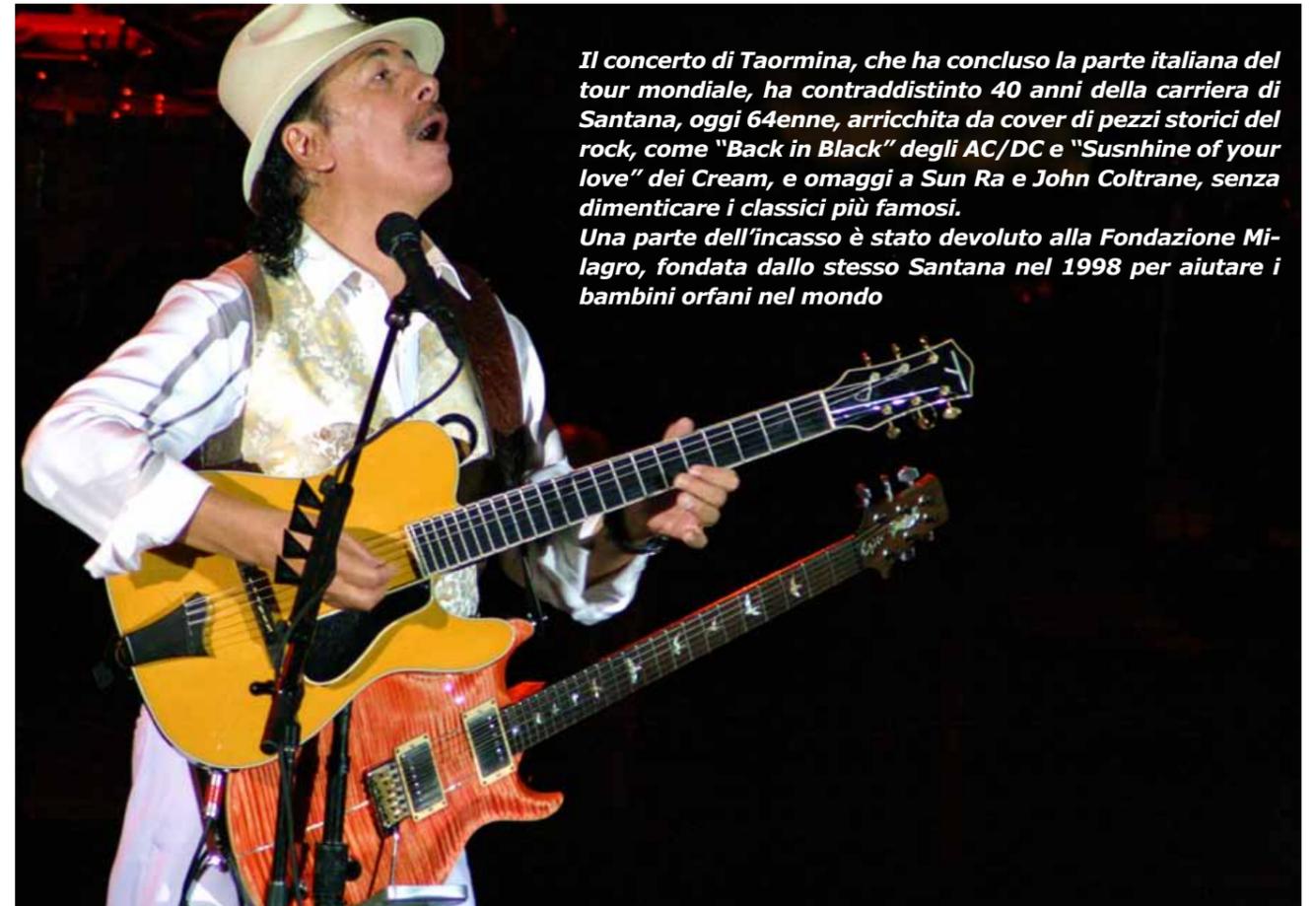
Tutto comincia il 20 luglio 1947, nel piccolo villaggio messicano di **Autlan de Navarro**: Carlos Santana nasce da un padre violinista mariachi, che quando il figlio ha solo 5 anni gli ha insegnato a suonare lo strumento.

Nel 1955 la famiglia si trasferisce a Tijuana, a due passi dal confine con gli Stati Uniti. Qui Carlos comincia a prendere lezioni di chitarra, influenzato da gente come **B.B. King**, **John Lee Hooker** e **T. Bone Walker**. Nel 1961 si trasferisce a San Francisco, il posto giusto al momento giusto: la città è nel bel mezzo di un radicale cambiamento artistico, culturale e politico. Carlos si fa travolgere dalle novità e nel 1966 forma la **Santana Blues Band** insieme al tastierista e cantante **Gregg Rolie**. Il nome del gruppo non è dovuto a un esplicito riconoscimento della centralità di Carlos, ma una specifica richiesta del sindacato dei musicisti, che chiedeva fosse riconoscibile un leader. Sia come sia, alla fine sarà proprio Carlos a diventare il vero motore della loro avventura musicale. Dopo alcuni assestamenti della formazione, il gruppo si stabilizza intorno a Santana, Rolie, al bassista **David Brown**, al batterista **Bob 'Doc' Livingston** e al percussionista **Marcus Malone**. Dopo aver cambiato il nome (che diventa semplicemente Santana), il quintetto attira l'attenzione del promoter **Bill Graham**. Lui decide di scommettere su di loro e li fa debuttare nello storico Fillmore West Theater: è il 16 giugno 1968. Risultato: entro la fine dell'anno Columbia Records li mette sotto contratto. Già che c'è, a dicembre manda il producer **David Rubinson** a registrare un loro concerto al Fillmore: il disco verrà pubblicato solo 30 anni più tardi ("**Live At The Fillmore 1968**" esce a marzo del 1997).

Nel 1969 la sessione ritmica va incontro a un terremoto: Livingston e Malone lasciano e vengono sostituiti **Michael Shrieve** (batteria), **Mike Carabello** (conga) e **José 'Chepito' Areas** (percussioni). Diventati un sestetto, i Santana registrano l'omonimo album d'esordio e si imbarcano in una tournée nazionale. Il concerto più importante lo tengono al leggendario Festival di Woodstock, il 15 agosto 1969. Nello stesso mese viene distribuito "**Santana**". Il disco arriva in Top 5 e rimane in classifica per due anni, vendendo più di due milioni di copie e generando hit come "**Evil Ways**" e "**Jingo**".

Il secondo lavoro ("**Abraxas**", 1970) è ancora più fortunato: vende più di 4 milioni di copie, raggiunge la posizione #1 e rimane in classifica per un anno e mezzo.

Singoli come "**Black Magic Woman**", "**Oye Como Va**" e "**Samba Pa Ti**" diventano dei veri e propri tormentoni. Entro la fine del 1970 un settimo membro si aggiunge alla band: si tratta del chitarrista **Neal Schon**. È questa formazione a registrare "**Santana III**" (1971): il disco è un nuovo successo, ma segna anche la fine della lineup di Woodstock. Mentre riorganizza la band, Carlos Santana va in tour col jazzista **Buddy Miles** (il risultato è il disco "**Carlos Santana & Buddy Miles! Live!**", che esce all'inizio del 1972). Contemporaneamente a questa pubblicazione vede la luce anche "**Caravanserai**", il quarto album dei Santana, che diventa disco di platino e viene candidato ai Grammy Award (categoria: Best Pop Instrumental Performance with Vocal Coloring). **Santana** ha rilanciato la propria carriera con album pieni di stars. In "**Supernatural**" (1999) c'erano **Eric Clapton** e **Lauryn Hill**. In "**Shaman**" (2002) **Seal**, **Macy Gray**, **Dido**, **Plácido Domingo**. Per "**All That I Am**" (2005) **Steven Tyler** e **Mary J. Blige**. In "**Guitar Heaven**" (2010) **Joe Cocker**, **Chris Cornell** e **Chester Bennington** dei **Linkin Park**.



*Il concerto di Taormina, che ha concluso la parte italiana del tour mondiale, ha contraddistinto 40 anni della carriera di Santana, oggi 64enne, arricchita da cover di pezzi storici del rock, come "Back in Black" degli AC/DC e "Sunshine of your love" dei Cream, e omaggi a Sun Ra e John Coltrane, senza dimenticare i classici più famosi.*

*Una parte dell'incasso è stato devoluto alla Fondazione Milagro, fondata dallo stesso Santana nel 1998 per aiutare i bambini orfani nel mondo*

famoso in tutto il mondo.

Per il tour, **Santana** sceglie brani che hanno contraddistinto una carriera lunga 40 anni. Brani e cover di pezzi storici come "**Back in Black**" degli **AC/DC** e "**Sunshine of your love**" dei **Cream**, ovviamente senza

dimenticare classici come "**Oye como va**" e "**Soul sacrifice**".

Lo spettacolo fa il tutto esaurito come sempre. Gli spettatori incantati dalla maestria con cui Santana padroneggia la sua chitarra, assistono ad uno show senza eguali: le

bellezze del panorama siciliano si fondono con la musica del grande artista messicano.

Le antiche pietre del Teatro greco romano, il sontuoso panorama del Golfo di Naxos e dell'Etna, sono state il fondale in cui si è mosso Santana, illuminato da raffinati giochi di luce.



## Cindy Blackman .. drumming-fenomeno in casa Santana with Love & Devotion !!

Nata nel 1959 la **Blackman**, figlia d'arte divisa tra il classico di madre e nonna e il jazz dello zio vibrafonista e del padre jazzista, si è dedicata in una impegnativa carriera musicale, influenzata da batteristi del calibro di **Tony Williams**, **Art Blakey** e **Jack DeJohnette**.

Ha frequentato il Berklee College of Music, durante i quali ha studiato con il noto maestro Alan Dawson: "**Per me il jazz è la più alta forma di musica che si può giocare a causa delle esigenze creative**", spiega Cindy, che per undici anni è stata nella lineup rock di **Lenny Kravitz**. Tornata al primo amore nel 2004 la **Blackman** compose album di drum-jazz suonando nei piccoli club, insegnando tamburo didattico (**Multiplicity**). Nel Luglio del 2010 la svolta amorosa.

Mentre era in tour con **Carlos Santana**, durante un concerto al **Tinley Park di Chicago**, sulle note di **Corazon espinado**, Cindy ricevette sul palco la proposta di matrimonio dalla leggenda del rock latino. Lei accettò. La rockstar messicana e la batterista si sono sposati il 19 dicembre dello stesso anno nell'isola hawaiana di Maui. **.. e non poteva mancare una sua performance nella suggestiva arena del Teatro Antico di Taormina !!**





**Carlos Santana** ha venduto più di 90 milioni di dischi ed è considerato tra i migliori chitarristi rock esistenti. La rivista americana **Rolling Stone** lo ha inserito nella lista dei 100 migliori guitar-man, un posto consolidato nella **Hall of Fame**. Celeberrimi gli hits **Samba Pa Ti**, **Oye como va**, **Europa**, **Black magic woman**, **Corazon espinado**, **Migra**, **Flor de Luna**, **Soul Sacrifice**. Quest'ultima canzone lo lanciò nel firmamento musicale internazionale a **Woodstock** nel 1969.



“.. attraverso continui scambi di e-mail con **New York** abbiamo tracciato la linea luci sul palco e sulle pareti – mi confida **Lorenzo Tropea**, *light-designer* di Artesicilia, che ha curato la parte tecnica del concerto – *priorità è stata la non invasività dello scenario: lo staff di Santana ha concordato con la scelta di valorizzare al meglio questo luogo magico attraverso*

*tecnologie di illuminazione all'avanguardia e ridotte all'essenziale. Ci siamo scambiati con i light-designer che a New York hanno curato la tournée, non soltanto immagini fotografiche e piantine del sito, ma anche filmati e simulazioni dell'effetto delle luci sul Teatro antico. E, a nostro parere, il risultato è stato di notevole fascino*”. Concordo pienamente sorridendo a

Lorenzo .. Aver visto nel back-stage la sua collezione di chitarre, **Paul Reed Smith** in testa, l'aver osservato da vicino il suo **Panama Bianco** ed aver avuto il suo **guitar-pick** numerato (il plettro) possono rendere felice e contento uno storico chitarrista, fan nelle sei corde della più romantica **Samba Pa Ti**. La foto del santone



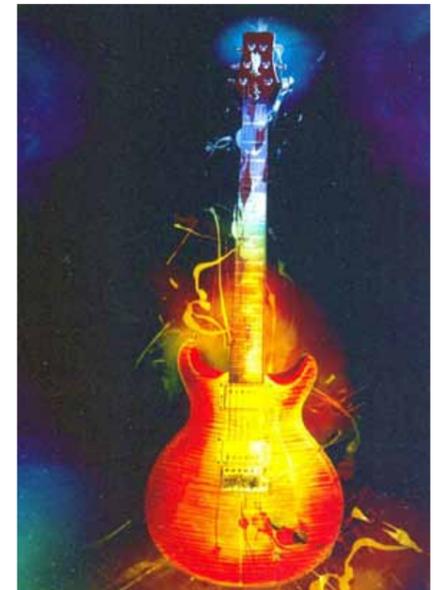
**Chinmoy** e in un angolo roccioso del teatro la sua sposa **Cindy** completano i dialoghi muti del dopo concerto !!

Dopo aver visitato la Sicilia, **Santana** si ricrede e rivaluta l'immagine costruita dal cinema americano: <<La **percezione che Hollywood ha della Sicilia è totalmente differente dalla realtà. Resiste il falso mito del Padrino. Invece chi viaggia sa che non è così, che c'è tanta passione e c'è tanto amore per il prossimo. Ho visto in cartolina il teatro antico di Taormina ed è una scenografia così straordinaria che non potevo non adattare al mio show**>>.

La terra siciliana ancora una volta “colpisce” nel cuore gli artisti stranieri riuscendo a conciliare il panorama mozzafiato con la tradizione e valori con pochi eguali nel mondo. Valori che **Re Carlos** conosce bene, rendendo la sua musica un mezzo per aiutare i più deboli. Parte dell'incasso infatti è devoluto alla **Fondazione Milagro**, fondata da lui stesso nel 1998 per migliorare la vita dei bambini rimasti orfani. L'artista messicano non diviene dunque solo



Nella foto in alto Carlos e l'effigie del santone **Sri Chinmoy** sempre presente sul palco; qui sopra il plettro triangolare numerato che **Santana** usa nei suoi concerti donato nel backstage ad **Enzo Stroschio**; a destra la mitica chitarra **Paul Reed Smith**



artefice di un sound che unisce i sentimenti ma riesce soprattutto a personalizzare la passione innata per il rock con i tratti nativi della sua terra latina **..bastano poche note per riconoscere l'inconfondibile musicalità del mito Santana.** ●

L'ARTE DELLA COMUNICAZIONE

Convenzione MASTER PRODUCTION

• Tel. 095 7530211  
• Fax 095 372714  
• abysrl@coronagroup.it

**Corona group**

Viale Vittorio Veneto  
166 Catania

benessere | estetica | abbronzatura | dimagrimento | profumeria olistica

Esperti in **non** chirurgia.

Profúmia Daily Spa è il regno della bellezza e del benessere.

Sconto esclusivo del 10% su tutti i trattamenti benessere, riservato ai soci Lions previa esibizione della tessera.

**Profúmia Daily SPA**

CATANIA | C/o Aga Hotel V.le Ruggero di Lauria, 43 | 095 7265696  
S. GIOVANNI LA PUNTA | C/o Centro Comm. Le Zagare | 095 7410348

profumiadailyspa.com

11ª EDIZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE ICARO

# Catania "Città pilota"

## Creare strategie condivise tra le realtà educative

di **Melania Mertoli**



**L**earning by doing, imparare facendo, è una formula che si rivela sempre più affermata nell'educazione scolastica e nell'apprendimento. L'educazione stradale è una di queste, applicata negli ultimi anni a un sempre più elevato numero di studenti.

Nello scorso anno scolastico Catania è stata una delle città pilota del "Progetto Icaro 2011", giunto alla XI edizione, rivolto agli alunni delle scuole materne e dell'infanzia, nato allo scopo di sensibilizzare ai corretti comportamenti sulla strada proprio i più piccoli. Infatti il Progetto Icaro 2011 si propone di creare strategie condivise tra docenti, alunni, genitori, agenti della Polizia Stradale e il Dipartimento di Psicologia "Sapienza" dell'Università di Roma. I protagonisti del progetto sono stati 600 bambini, iscritti alle scuole materne e dell'infanzia, che sono stati introdotti a nozioni fonda-

*Nella foto, il tutor Ispettore Gabriele Ferraro, Angela Maria Cannarozzo, Vice questore aggiunto, Angela Rapicavoli, referente Provveditorato Educazione Stradale, dott.ssa Giusy Agnello, Primo dirigente sezione Polstrada, tutor Ispettore Domenico D'Urso.*

mentali e pratiche di sicurezza e norme stradali da "poliziotti tutor", operatori della Polizia Stradale e da specialisti di psicologia infantile dell'ateneo suddetto. Il progetto si prefiggeva anche il compito di sensibilizzare e coinvolgere anche i genitori e gli insegnanti. Ad instradare nel campo della sicurezza stradale i baby alunni sono stati proprio gli insegnanti, a loro volta indottrinati dai police-tutor che con giochi e attività motorie, hanno svolto in aula la parte teorica del programma. A conclusione di una serie di incontri con i piccoli alunni, la **Polizia Stradale di Catania**, tra funzionari e tutor, ha incontrato 180 bambini della Montessori, scuola pilota per Catania e al PalaCannizzaro, messo a disposizione dalla Provincia Regionale di Catania, sono state portate le sei scuole di Catania e provincia che hanno partecipato all'iniziativa, ossia gli istituti comprensivi **Montessori, Battisti, Parini e De Amicis, di Catania, Collodi di Scordia e De Cruyllas di Ramacca**.

**Angela Rapicavoli**, la referente provinciale del progetto di educazione stradale per la **Provincia Regionale di Catania** presso il Provveditorato agli studi: "E' un progetto pensato dal MIUR, dal Ministero dell'Interno, dalla **Polizia di Stato** e dall'**ANIA**, per arrivare ai ragazzi e metterli sempre di più in contatto con le forze dell'Ordine, per far comprendere loro, proprio in virtù di questi progetti, l'importanza di norme di comportamento stradale fondamentali e di far considerare figure amiche gli uomini in divisa. Sia i docenti, sia gli ispettori di Polizia sono stati formati al Nettuno, quindi sono altamente specializzati e hanno conseguito un'ottima preparazione per avere un buon approccio con i bambini. Importantissimo lavorare in sinergia con altre istituzioni - continua la Rapicavoli - da quest'anno c'è stato l'intervento della Polizia Stradale e

*L'obiettivo è quello di far riflettere gli studenti sul fatto che il termine "incidente", nella nostra lingua, richiama un fattore di causalità. La finalità del progetto è di focalizzare l'attenzione sulle tragiche conseguenze dei comportamenti incoscienti sulle strade, considerati spesso errori veniali e frutto di superficialità diffusa nell'affrontare la strada e le sue regole.*



*Il Progetto Icaro conta una tradizione decennale e in questi anni ha visto coinvolti studenti di ogni ordine e grado - spiega **Giusy Agnello**, 1° Dirigente della Polizia Stradale di Catania, organizzatrice dell'evento.*



**"L'incidente stradale: causalità o violenza?", è l'argomento scelto quest'anno dal Ministero dell'Istruzione di concerto con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza - Servizio Polizia Stradale, per il concorso nazionale.**

dell'ACI. Inoltre, proprio per conferire una valenza ancora più formativa al progetto abbiamo svolto tre seminari: uno per i dirigenti scolastici, uno per i docenti e uno per i genitori".

Fondamentale la presenza dei tutor della Polizia Stradale, gli Ispettori Capo **Domenico D'Urso** e **Gabriele Ferraro**, che hanno incontrato 6 classi, per un totale di 180 bambini, presso la scuola Montessori, espletando il percorso formativo, valutando il grado di apprendimento dei bambini rispetto a quello che gli insegnanti avevano già spiegato loro e monitorando il coinvolgimento dei bambini nel gioco stradale, attraverso

la simbologia e i segnali stradali più semplici. "Il **Progetto Icaro** conta una tradizione decennale e in questi anni ha visto coinvolti studenti di ogni ordine e grado - spiega la dott.ssa **Giusy Agnello**, Dirigente di Polizia Stradale di Catania, organizzatrice dell'evento - Quest'anno nel progetto sperimentale per la prima volta abbiamo coinvolto le scuole dell'infanzia e l'entusiasmo è stato nettamente palpabile. Il nostro obiettivo era quello di constatare il grado di apprendimento dei bambini così piccoli e se questo apprendimento può contribuire a formare il cittadino del futuro. Alla fine del progetto, la settimana successiva, le psicologhe venute da Roma hanno incontrato i bambini partecipanti al percorso formativo, e bambini che invece non hanno fatto questa esperienza, mettendo a confronto i risultati dello studio. Importante - continua la dirigente Agnello - il coinvolgimento dei genitori: attraverso schede informative e valutative sono stati coinvolti proprio loro che dovevano conoscere il progetto per poter proseguire il percorso formativo, intrapreso con noi, a casa".

Il PalaCannizzaro in due giorni è stato "invaso" da 600 bambini. All'interno è stato creato un percorso ludico - formativo, mentre all'esterno li aspettava il "Pullman Azzurro" animato da 14 poliziotti provenienti da tutta Italia e dal **Museo Explora**. Alla fine della visita gli stessi poliziotti hanno intrattenuto i bambini con uno spettacolo finale per far prendere loro familiarità con la divisa. "Determinanti per la realizzazione del progetto le sinergie con le istituzioni - conclude la dott.ssa Agnello - quali il Rotary Est ed Ovest e l'Unicef e l'importante il contributo di diversi sponsor per la riuscita dell'iniziativa, ossia le ditte della provincia che sono state importantissime". Invece per gli alunni di scuola secondaria di primo e secondo grado è stato indetto dal Ministero dell'Istruzione di concerto con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza - Servizio Polizia Stradale - un concorso nazionale.

Per Catania e provincia gli elaborati sono stati valutati da una commissione mista, presieduta dal dirigente della sezione e composta dai dirigenti degli uffici scolastici provinciali, dal forum provinciale dei genitori e dalla consulta provinciale degli studenti. Nell'anno scolastico 2011-2012 i vincitori, scelti da tutta Italia, verranno premiati a Roma all'inizio dell'anno scolastico. •



Redazionale - ST Europe

**Unipol**  
ASSICURAZIONI



**Pascucci Assifinanza snc**  
Agenzia Generale di Catania

Via G. Castorina 28 (Vulcania) Tel. 095448811

**INVESTI4,35**

**L'INVESTIMENTO AD ALTO RENDIMENTO DA COGLIERE SUBITO**  
**Progetta il Tuo Futuro !!**

*Investi4,35* è il nuovo prodotto finanziario-assicurativo *Index Linked* che fa rendere da subito il tuo investimento e difende il suo valore. Infatti garantisce:

- Un'anticipazione di rendimento del 4,35% all'anno per 6 anni.
  - La restituzione, a scadenza, del capitale investito.
- La sottoscrizione di *Investi4,35* si conclude il 28 ottobre 2011, salvo chiusura anticipata per esaurimento dei titoli disponibili.

**GARANZIA DELL'INVESTIMENTO**

Offerta da Unipol Assicurazioni sia sulle anticipazioni di rendimento che sul capitale a scadenza.

UGF Assicurazioni è Unipol Assicurazioni, un nuovo marchio che riunisce sotto un unico brand le Divisioni Aurora e Unipol con cui ha operato per diverso tempo a livello di distribuzione commerciale.



## Casa di Cura Morgagni

# Poliambulatorio specialistico gratuito

### Un'iniziativa a favore dei poveri e dei migranti in difficoltà

di **Angelo Torrisi**

I poveri e i migranti con problemi di salute hanno finalmente un importante punto di riferimento in un attrezzatissimo poliambulatorio messo loro a disposizione, a titolo del tutto gratuito, dalla **Casa di Cura Morgagni** su proposta dell'**Associazione dei Cavalieri di Malta** e della delegazione catanese dell'Ordine.

Una breve ed austera cerimonia ha suggellato l'avvio del progetto dagli alti contenuti sociali e umanitari che ha immediatamente trovato la più pronta incondizionata disponibilità e il più vivo entusiasmo dapprima da parte del prof. **Salvatore Castorina** e poi, via via, da tutto il gruppo di medici specialisti scelti tra i più noti nomi della sanità catanese universitaria, ospedaliera e privata, e che presteranno all'insegna del più assoluto volontariato la loro opera secondo un programma già concordato che stabilisce giorni e ore della settimana.

L'unità operativa che ha quale coordinatore medico e responsabile il dott. **Filippo Sciuto** che nella sua veste di cavaliere componente della delegazione catanese dello stesso "Ordine" ha per altro contribuito con vivo impegno alla realizzazione e all'organizzazione di tale importante servizio che, come sottolineato, oltre che dallo stesso direttore della Casa di cura Morgagni prof. **Salvatore Castorina** anche dal delegato di Catania del Sovrano Ordine di Malta cavaliere di Gran Croce Ferdinando **Testoni Blasco** e dal Commissario Magistrale dell'Associazione **Narciso Salvo di Piertraganzili**, rinverdisce, quella che nel decennio compreso tra il 1970 e il 1980 fu una delle più riuscite realizzazioni nel nostro territorio: un ambulatorio, anch'esso polispecialistico che a Catania, a Palazzo Grimaldi di Serravalle in via Francesco Riso, ha goduto dell'adesione attiva dei nomi più noti e insigni del tempo, direttori di clinica universitaria e primari ospedalieri.

Sono questi ad oggi, gli specialisti che hanno aderito alla iniziativa e che si alterneranno, in seno ai tre ambulatori, nella loro opera professionale: per

l'andrologia il prof. **Bruno Giammusso** responsabile dell'unità operativa di Andrologia dell'Ove, per la cardiologia il prof. **Corrado Tamburino** direttore dell'Istituto di Cardiologia della nostra università, per la chirurgia generale il prof. **Sergio Castorina** professore di Anatomia umana della facoltà di Medicina, per la dermatologia il prof. **Giuseppe Micali** direttore dell'Istituto di Dermatologia e Malattie veneree dell'università, per l'endocrinologia il dott. **Vincenzo De Geronimo** responsabile del servizio di Dermatologia della Clinica Morgagni, per la gastroenterologia il prof. **Giovanni Urso** responsabile di Endoscopia della Morgagni, per l'endoscopia digestiva il prof. **Pino Aprile** aggregato di Endoscopia digestiva del Policlinico, per la ginecologia il prof. **Giuseppe Giuffrida** primario della Casa di cura Villa Lucina, per la chirurgia pediatrica il prof. **Aurelio Di Benedetto** già direttore della Chirurgia pediatrica e già presidente della Società italiana di Chirurgia pediatrica, per l'infettivologia il prof. **Pietro Di Gregorio** primario di Infettivologia della Morgagni, per la medicina interna il prof. **Luciano Sfogliano** primario di tale materia alla Morgagni, per la medicina preventiva e vaccinazioni il dott. **Sebastiano Catalano** direttore sanitario della Morgagni, per la pneumologia il prof. **Nunzio Crimi** ordinario di Malattie respiratorie al Policlinico, per la neurologia il dott. **Erminio Costanzo** primario di Neurologia del Cannizzaro, per l'oncologia medica il prof. **Giuseppe Failla** primario oncologo della Morgagni, per l'ortopedia il prof. **Roberto Gangitano** primario della Morgagni, per l'otorino il prof. **Domenico Raso** primario della Morgagni, per la pediatria il prof. **Lorenzo Pavone** già direttore della Clinica pediatrica, per l'urologia il prof. **Mario Motta** direttore della Clinica urologica.

Mons. **Barbaro Scionti** ha benedetto la struttura poliambulatoriale dotata di autonomia propria anche sotto il profilo infermieristico assai esperto nonché di attrezzature d'avanguardia. ●



Nella foto da sinistra i professori Sergio e Salvatore Castorina, il marchese Narciso Salvo di Piertraganzili, il delegato Ferdinando Testoni Blasco e il dott. Filippo Sciuto

*Quella dei poveri e dei diseredati è oggi una categoria drammaticamente e chiaramente in espansione che fa appello in maniera e in misura particolare al legame dell'Ordine con il territorio. Nella storia del Sovrano Militare Ordine di Malta la città di Catania è stata grande protagonista allorché, dopo la conquista dell'isola di Malta del giugno 1798 per mano di Napoleone, il 72<sup>a</sup> gran maestro dell'Ordine Giovan Battista Tommasi, assunto a tale carica con diretta nomina da parte di Pio VII, costretto dagli eventi, alla fine dell'estate, trasferì la sede del Gran magistero proprio nella nostra città stabilendosi nel palazzo Paternò di Carcaci.*

## Credito Etneo

# "Anche per questo è differente"

### Una Banca di Credito Cooperativo, prodotto Doc del Territorio Etneo ed a suo esclusivo servizio

Il **Credito Etneo**, vivace realtà della città di Catania e del territorio pedemontano Etneo, ha compiuto il giro di boa dei primi dieci anni di attività. Un percorso ancora breve ma denso di risultati che hanno dato ragione a quei seicento soci che nell'aprile del 2000 tennero l'assemblea costitutiva presso le Ciminiere di Catania, luogo ove nell'800 erano insediate le vecchie industrie di trasformazione dello zolfo, legando così simbolicamente la Banca alla tradizione operativa ed imprenditoriale della città.

Il progetto di costituzione della nuova Banca, per la verità, veniva proposto in un momento nel quale si era determinato nel meridione e nella Sicilia in particolare, l'azzeramento quasi totale di realtà locali, a vantaggio di Banche di grande dimensioni provenienti tutte dal nord dell'Italia. Era il momento nel quale tutto sembrava evolversi verso una dimensione "macro", in linea, si diceva, con le esigenze di un mondo divenuto "globale". Al fine quindi di poter "navigare" in un mercato divenuto un unico grande oceano, occorreva disporre di uno scafo di adeguata dimensione e robustezza.

Quei seicento soci non intendevano contestare tale assunto, ma erano testardamente convinti anche di un'altra considerazione: per navigare in un piccolo lago non occorreva disporre del transatlantico bensì di una più modesta barca a remi.

Negli anni che seguirono, infatti, si è dovuto constatare che di fronte alle esigenze della piccola imprenditoria e della famiglia, la grande dimensione bancaria ha dimostrato non poche difficoltà di riscontro, per cui quel progetto di costituzione di una banca locale, inevitabilmente di piccole dimensioni, che appariva temerario in quel contesto storico, si è rivelato nei fatti oltremodo utile all'economia del territorio.

A conferma di quanto precede e sulla scia del decollo del Credito Etneo, sono nate in Sicilia diverse nuove BCC, a Siracusa, Ragusa, Messina, Agrigento e nella stessa Provincia di Catania.

L'idea stessa di aprire la sede in un capoluogo di provincia, diversamente da quanto avviene normalmente nel settore del credito cooperativo, prevalentemente allocato in ambiti provinciali, sembrava una ulteriore sfida, mentre la scelta voleva dare un orizzonte ancora più ampio al progetto che, partendo dal capoluogo di provincia prevedeva l'estensione nei centri pedemontani dove la cultura della banca locale risultava ancora più radicata. Così già nel 2005 veniva aperta la prima agenzia in Belpasso, cui seguiranno quelle in Misterbianco, Mascali e Biancavilla.

Parallelamente alle Agenzie è cresciuto il numero di soci che si accinge a superare le duemila unità e che costituisce l'effettiva misura del radicamento della Banca nel territorio.

I dati economici e patrimoniali che testimoniano la crescita della Banca sono evidenziati nel prospetto a latere e da essi è facile rilevare il virtuoso e rapido cammino compiuto dall'Azienda.

Al riguardo è eloquente la classifica pubblicata di recente da una importante e qualificata testata giornalistica nazionale, riferita ai bilanci delle Banche minori, (sono definite tali quelle che presentano un attivo inferiore a 650 milioni di euro - l'attivo del Credito Etneo a dicembre 2010 era di 154 milioni di euro) che colloca la Banca al quarto posto della graduatoria nazionale su un totale di 386 banche, determinata sulla base di tre indici

Dati statistici di alcune voci di Bilancio, anni 2001/2010

	Impieghi	Raccolta	Patrimonio	Utile
2001	2.070	11.857	3.192	-196
2002	10.661	25.039	3.659	87
2003	17.132	34.005	4.213	406
2004	22.295	45.664	5.037	651
2005	31.886	59.331	6.296	799
2006	44.489	71.315	7.849	925
2007	59.288	85.150	8.967	1.313
2008	67.120	96.592	10.846	1.647
2009	75.416	122.759	13.020	2.012
2010	133.772	80.552	14.441	402



assai significativi: **solidità, redditività e produttività.**

Questo in estrema sintesi è il cammino del Credito Etneo nel corso dei primi 10 anni di attività, un percorso denso di risultati positivi per la Banca ma anche per il territorio che ha ritrovato una struttura che pone la relazione a base di ogni rapporto, una relazione chiara, consapevole, autentica, marcando così la propria "differenza" con il resto delle Banche presenti. Oggi malgrado l'economia del territorio risenta delle pesanti conseguenze della crisi finanziaria che ha investito l'Europa e che non poteva non pesare anche sul risultato 2010 del Credito Etneo, che ha tuttavia realizzato un dignitoso utile netto di oltre 400 milioni, dopo aver speso il proprio contributo al "debito sovrano" (la Banca ha un portafoglio titoli di Stato Italiano di oltre 50 milioni di euro), è tornato, con il bilancio semestrale al 30.06.2011 sui valori consolidati della propria produttività - utile netto di 850 milioni di euro - che porta alla previsione di una chiusura di esercizio con un utile netto intorno ai 2 milioni di euro.

La prospettiva, pertanto, di un ulteriore balzo in avanti del Credito Etneo sembra assicurata, per realizzare il sogno dei soci fondatori "abbracciare l'Etna" con il proprio lavoro. ●

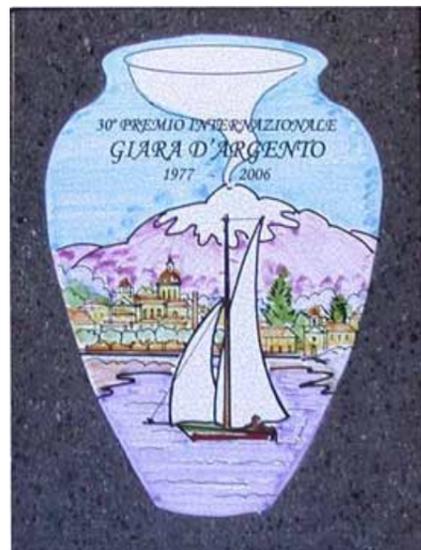


## Premio "Giara d'argento"

# Touch up, magico crocevia di culture ed esperienze artistiche che riscopre le nostre memorie

Grande successo per la cerimonia di premiazione: Sen. Macaluso penna senza padrone, S.E. Intelisano Procuratore militare della Repubblica, prof. Ercole Cirino, tanti big del mondo dello spettacolo e dello sport

di **Lella Battiato**



**P**arata di Oscar per celebrare la 35ma edizione della **Giara d'argento** promossa da **Alfio De Maria** che così ha commentato: "Alla luce dei dati emergenti non posso che esprimere soddisfazione per l'attenzione e l'interesse che il premio continua a suscitare".

La manifestazione, condotta insieme al patron da **Salvo La Rosa** e **Lilli Correnti**, celebra un momento emozionante tra padri e figli, ognuno nel proprio settore di competenza per abbracciarsi in un impegno e passaggio di testimone: **Mario Ciancio** il figlio **Domenico**, l'attore **Tuccio Mu-**

**sumeci** e il figlio **Matteo** (compositore di fama internazionale), **Gino Cundari** è il continuatore dell'opera imprenditoriale del padre **Nino**; donna **Ina Pantò Majorana** che porta avanti con grande preparazione e stile nel nuovo secolo l'eredità e il patrimonio culturale del marito prof. **Angelo Majorana**.

Il patron ha creato il libro d'arte, che si muove attraverso la storia del premio, serata della creatività in un pentagramma di successi. È l'elitarità la caratteristica di questo premio: qui confluisce un pubblico insieme alle presenze delle massime autorità civili, politiche e militari, fra cui S.E. **Guido Marletta**, S.E. **Alfio Scuto** presidente Corte d'appello di Catania, **Ettore Denti** presidente AIOP, on. **Guglielmo Scammacca**, prof. **Gian-salvo Sciacchitano**, presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Catania, il comandante dei carabinieri col. **Giuseppe La Gala**. Premio straordinario alla Provincia di Catania consegnato al comm. **Pippo Pagano** nel nome dell'unità d'Italia e l'inno di Mameli ha entusiasmato il pubblico nel tradizionale coro 150.mo anniversario dell'istituzione.

**De Maria**, ha annunciato una nuova iniziativa nel suo club, durante il mese di ottobre **Pippo Baudo** terrà a battesimo una cerimonia: il dono a Giarre della prima copia del **Corsera** simbolo della collaborazione tra Giarre, la città di Alfio Russo e la carta stampata.

Ogni appuntamento trae vita dai personaggi che li ospita, atmosfera straordinaria tra luogo e incontro, in una luce che cambia i paradigmi dei labirinti circolari per esplodere in un ensemble e in una vetrina internazionale, dove si respira cultura e

arte ovunque.

"È un evento, come sottolinea il presidente, impegnativo quanto a responsabilità organizzative e ricerche, ma è un'iniziativa in cui crediamo profondamente e che vogliamo tenere al passo con i tempi. In futuro non prevediamo di introdurre cambiamenti radicali, ma abbiamo in cantiere nuovi progetti, che sapranno distinguersi per la loro qualità investendo in innovazione".

Premio di giornalismo "Alfio Russo": Sen. **Emanuele Macaluso**, uno dei più battaglieri sindacalisti del primo dopoguerra, ha assunto la carica di direttore del "Riformista" "Il compito del giornale è quello di fare riflettere; di fronte alle notizie spazzatura, di fronte all'irrequietezza incontrollata dei blog. Il giornale richiama ognuno alla propria responsabilità, allo sviluppo delle idee, alla loro realizzazione", consegna il premio il sindaco di Giarre Teresa Sodano; quotidiano "La Sicilia", consegnato al dr. **Domenico Ciancio**, dall'assessore provinciale alle politiche giovanili Giuseppe Pagano; Premio "Cannavò" per lo sport: **Pallanuoto Formoline**, consegna il dr. **Filippo Impallomeni**, in atto ricopre l'incarico di giudice tributario e l'incarico di Sostituto Procuratore Federale dell'Ufficio Indagini della Federazione Italiana Gioco Calcio. "La Giara d'argento rappresenta un fiore all'occhiello per la Sicilia. L'importanza di tale manifestazione sta nel fatto che attraverso questo appuntamento annuale si propone anche in campo nazionale l'immagine migliore della nostra terra. I meriti del lungo successo sono ascrivibili al carisma del suo patron che riesce a calamitare intorno al premio le migliori intelligenze nazionali e



L'assessore **Pippo Pagano** con **Domenico** e **Mario Ciancio**



**Matteo** e **Tuccio Musumeci**



**Alfio Di Maria** premia **Antonino Intelisano**

locali"; Premio per la scienza e la medicina "Angelo Majorana": prof. **Ercole Cirino**, già presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Catania, "Nel ringraziare il presidente e la famiglia Majorana per l'attribuzione di un premio prestigioso, ricordo all'inizio della mia professione il rapporto umano medico-paziente parte determinante e gratificante. Oggi, l'incalzare delle nuove tecnologie fa correre il rischio di allontanare il medico dalla persona sofferente che invece deve essere in

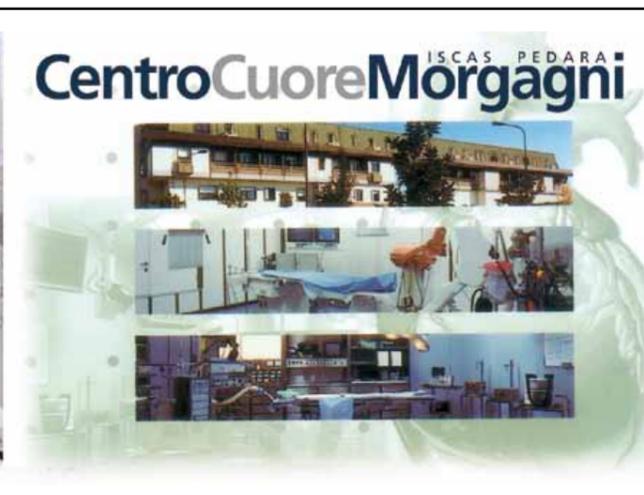
primo piano nei nostri pensieri", consegna donna **Ina Majorana Pantò**, con le figlie Bernadette, Livia e Sarah, "ad un uomo che ha fatto tanto per la città di Catania in ricordo di mio marito con cui ho condiviso sessant'anni di matrimonio", sottolinea "la nuova realtà di oggi piena di occasioni positive per le donne che si impegnano nella società civile, che apprezzo molto, ma occorre saper mostrare la comprensione di dono, di supporto e di educatrice"; Premio per le Istituzioni: Prof.

**Antonino Intelisano**, un siciliano che insegna Istituzioni di diritto e procedura penale presso l'università La Sapienza di Roma occupando la cattedra di Aldo Moro, ha preparato lo statuto della Corte penale internazionale, una novità assoluta, dal punto di vista della cooperazione giudiziaria internazionale lavorando sui crimini contro l'umanità, consegna Gr.Uff. **Alfio Di Maria**. "Ho curato i processi più importanti sulle stragi perpetrate dai militari tedeschi durante la seconda guerra mondiale e all'estradizione dall'Argentina dei criminali nazisti. L'espressione armadio delle vergogne indica un armadio rinvenuto nel 1944 in un locale di palazzo Cesi a Roma contenente 695 dossier relativi a crimini di guerra". Premio per l'imprenditoria: cav. **Sebastiano Pappalardo** (alla memoria) "Sp energia siciliana", ritira la sig.ra Concetta Pappalardo; "Holding Nino Cundari"; "Giara d'Argento" per l'arte: M° **Matteo Musumeci**, compositore a soli 19 anni ha avuto la sua prima scrittura in Dalmazia; **Rosa d'Argento**: donna **Ina Majorana Pantò**, consegna donna **Rosetta De Maria**; **Giara d'argento**: **Mario Renzi**, violinista.

La serata è stata allietata da Carmelo Chillari, ideatore gruppo folk "Città di Giarre" e dalla partecipazione di **Tuccio Musumeci** con la sua acuta ironia. ●



Una foto di gruppo degli ospiti e dei premiati



17° Memorial "NUCCIO COSTA"

# Premio speciale Mediterraneo 2011 per Globus Magazine

di Veronica Palmeri

Una stagione ricca di riconoscimenti, quella calda del 2011, che ha visto la rivista **Globus Magazine** protagonista di numerose manifestazioni e premiazioni. Tra le diverse onorificenze, il **Premio Speciale Mediterraneo "NUCCIO COSTA" 2011**, con il quale è stata riconosciuta la valenza dell'instancabile lavoro della nostra redazione giornalistica e dei suoi direttori. Nell'accogliente anfiteatro "Turi Ferro" del Comune di Gravina di Catania, il 28 agosto 2011, è stata ospitata la **XVII edizione del Premio Nazionale Artistico Culturale e dello Spettacolo "Nuccio Costa"** e la finalissima di **Donna e Miss Mediterranea**

**2011**, ideata e diretta dal maestro **Francisco Cordovana** presidente dell'Associazione Andromeda, condotta dall'attrice **Carmen Longo** e dalla soubrette **Gloria Merendino**, con il supporto del Sindaco del Comune di Gravina **Domenico Rapisarda** e dell'Assessore al Turismo **Giovanni Scannella**. Una manifestazione che da molti anni, onora la memoria dell'artista e presentatore RAI TV **Nuccio Costa**, che con la sua brillante carriera ha dato lustro alla nostra Sicilia. Una serata ricca di spettacolo, cultura e bellezza, sul cui palcoscenico, insieme alle miss sono stati protagonisti e premiati diversi artisti e personalità siciliane che si distinguono

nel mondo dello spettacolo e della cultura per iniziative, meriti e successi. Tra questi la **testata giornalistica GLOBUS Magazine**, premiata come **positivo esempio evolutivo della rivista nel Terzo Millennio**, al cui interno convivono e si contaminano cultura, istituzioni e *service*, musica e spettacolo, notizie e curiosità dalla Terra e dallo Spazio. Meritevole di aver oltrepassato, in pochi anni, con il suo format giornalistico, i confini territoriali, regionali prima e nazionali oggi. Negli ultimi mesi il Magazine viene letto al **CERN di Ginevra**, l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare e ha oltrepassato "alla velocità della luce" l'Oceano, approdando sulle pagi-



Un momento della premiazione con il Sindaco dott. Domenico Rapisarda e le due soubrette Carmen Longo e Gloria Merendino. La manifestazione vuole essere il riconoscimento nei confronti dell'artista e presentatore RAI TV "Nuccio Costa", scomparso prematuramente, ma che con la sua brillante carriera ha dato lustro alla nostra Sicilia.



Gravina), dott. **Giovanni Scannella** (assessore al turismo di Gravina), **Santo Vitale** (The Planet Dance). Il premio nazionale Nuccio Costa targhe speciali ad **Andrea Antonio Siragusa** (tenore), **Angela Curiale** (soprano) e **Ileana Rigano** (attrice).

«Gli anni passano ma sono fiero di ricordare un personaggio ma soprattutto un amico come **Nuccio Costa** - spiega il maestro **Cordovana** - è stato lui ad inventare "Donna e Miss Mediterraneo". Col tempo ho cercato di ampliare la manifestazione sia dal punto di vista spettacolare ma soprattutto culturale. Ringrazio coloro che hanno dimostrato sensibilità e fiducia nei confronti dell'associazione che rappresento».



matiche affrontate, la veste grafica innovativa e l'aspetto illustrativo. Si fa strada nel mondo dell'editoria free-press di settore, con una distribuzione mirata nell'ambito istituzionale, dei *service* e a quello professionale, riuscendo a mantenere uno stile informale e accattivante che conquista un vasto pubblico di curiosi ed intenditori. Lo staff, in continua crescita, ricco di professionalità, che a diverso titolo collaborano alla costante evoluzione della testata, l'ha portata, in breve tempo, a raggiungere obiettivi importanti, come il riconoscimento del **Premio Nazionale Artistico Culturale e dello Spettacolo "Nuccio Costa"**.

ne della testata giornalistica **National Italian American Celebrity, Lifestyle Magazine** di River Grove, **Illinois**, che ospita la rivista sulle sue pagine *on-line*. Un obiettivo importante, nell'ottica globalizzante della contemporaneità, che permette ad una testata siciliana di essere letta ed apprezzata dalla grande comunità italiana residente in America, Canada ed Australia.

**Globus Magazine** - organo ufficiale di informazione della **Sinuhe Third Agency & Very Events**, associazione di riferimento per iniziative di cultura e spettacolo - nasce nel 2008 come un contenitore giornalistico di idee, musica, arte, nuove scoperte, curiosità ed eventi, con una particolare cura per la serietà degli argomenti trattati, l'approfondimento delle te-

Sul palcoscenico del "Memorial Nuccio Costa", a ritirare il **Premio Speciale Mediterraneo 2011** il direttore editoriale della rivista **Globus Magazine**, **Enzo Stroschio**, che dopo aver ringraziato ognuno dei suoi collaboratori ha affermato: "... In questo momento è inutile negare la nostra grande soddisfazione, che diventa forte spinta acceleratrice del nostro lavoro redazionale e rafforza la volontà di proseguire un percorso che, in breve tempo, ha portato la nostra testata giornalistica ad una crescita evidente e ad un riscontro di pubblico sempre più grande".

I premi speciali quest'anno sono stati assegnati alla prof. **Anna Bonaccorsi** (Studio arte Danza), **Globus Magazine**, **Maria Zumbo** (stilista), dott. **Domenico Rapisarda** (sindaco di

**CA.MA. Pubblicità**

Tel./Fax 0934 - 569748  
Zona Industriale San Cataldo - Caltanissetta  
e-mail: camapub@tiscali.it



## 18<sup>a</sup> edizione Premio Internazionale "Antonietta Labisi" 2011

*Nasceva nel 1985 l'Associazione internazionale "Antonietta Labisi", riconosciuta dalle United Nations Association on the United States e presieduta dall'avv. Corrado Labisi che la istituì, insieme con il fratello dott. Salvo Labisi, per ricordare la scomparsa prematura della madre Antonietta, fondatrice e direttrice dell'Istituto medico psicopedagogico "Lucia Mangano".*

*In seno all'Associazione venne realizzato anche il premio internazionale "Antonietta Labisi", assegnato ogni anno a personalità ed organismi distinti nel campo sociale, della ricerca, della scienza e della cultura.*

Cultura e mondanità nella diciottesima edizione del Premio Antonietta Labisi, organizzato dall'Associazione Internazionale Antonietta Labisi, presieduta dall'avv. Corrado Labisi, assegnato, come da tradizione, a personalità ed organismi

distinti nel campo sociale, della ricerca, della scienza e della cultura, e condotto egregiamente da Nino Graziano Luca. Oltre 450 persone hanno partecipato all'evento, e applaudito gli illustri premiati: la dott.ssa **Natalia Encolpio**, direttore della

redazione ascolana del quotidiano Il Resto del Carlino, per il giornalismo; il prof. **Eugenio Luigi Iorio**, per la biochimica; il prof. dott. **Corrado Tamburino**, per la cardiologia; il prof. dott. **Salvatore Ranno**, per l'urologia; il Parlamento della Legalità, nella persona del prof. **Nicolò Mannino**, suo presidente, per l'impegno sociale; il dott. **Pino Nazio**, giornalista Rai e autore del testo "Il bambino che sognava i cavalli", per la narrativa; il prof. ing. **Ali Abughanimeh**, preside della Facoltà di Ingegneria ed Architettura della Repubblica della Giordania, per la cultura e per la musica il Maestro **Stelvio Cipriani**, già premio Oscar per la colonna sonora del film "Anonimo Veneziano", che ha chiuso la serata esibendosi al pianoforte ed emozionando la numerosa platea. Nel suo intervento Labisi ha illustrato i punti forza dell'Associazione, presente con le sue sedi in tutte le parti del mondo. Si è poi soffermato sull'Asse Afro-mediterraneo, e sulla nascita del "Movimento Popolare della Coscienza". Tale movimento vuole mettere al centro i valori della sicilianità e l'appartenenza alla nostra amata Sicilia, terra meravigliosa ma abusata dalla "malapolitica", rea di voler strappare le anime alla gente che vive in una condizione di necessità e di assoluto abbandono. •

Nella foto l'Avvocato Corrado Labisi



A teatro ..tra miseria e borghesia

*Very events*  
**SINUHE THIRD**  
*presents*

## L'oro di San Berillo

di **Daniele Lo Porto**

**D**ue autori su tutti, uno esclusivamente scrittore di libri, l'altro anche di intense pagine teatrali, celebrano con frequente ispirazione le anime, le passioni ed i peccati, la miseria e la borghesia, di nobiltà in quella parte di Catania non ce n'era, i colori e i rumori del quartiere **San Berillo**. Un quartiere fantasma, sembra l'isola che non c'è tanto cara a Peter Pan.

Ma qui non parliamo di una favola, che commuove e fa sorridere, ma di storia vera, che stimola lacrime acide di rabbia.

Quartiere a luci rosse fino alla fine degli anni Cinquanta (quando la *Legge Merlin* decise di spegnerle, illudendosi di riuscirci), dove case e casini convivevano pacificamente, dove i rumori delle botteghe di artigiani facevano da sottofondo musicale alle imprese amatorie di giovani brufolosi con carte d'identità in prestito o ai primi pendolari del piacere, che venivano dai paesi e dalle campagne, per procurarsi qualche attimo di amore senza amore, San Berillo fu raso al suolo, sventrato, mutilato, irrimediabilmente straziato dalla furia urbanistica dei primi anni Sessanta. Si pensava forse che quel "malaffare" che c'era stato poteva essere cancellato con un colpo di ruspa.

L'operazione di repulisti urbanistico fu una sorta di esodo biblico, provocato da chi, con stolta fretteolosità decise di trasferire in massa migliaia di abitanti nel nuovo San Berillo, costruito appositamente a migliaia di anni luce, in una lontana periferia della città.

Se **Aldo Motta**, con struggente nostalgia ci regala bellissime pagine sulle case chiuse e gli amori più o meno proibiti, sui personaggi che popolavano le stanze profumate e in penombra, **Domenico Trischitta** scrive, con gli occhi disincantati e critici, il San Berillo dell'ultimo periodo dei casini e quello che poi diventerà un quartiere vuoto, un buco nero nel cuore della città, poco distante dai palazzi barocchi e tra i palazzoni in vetro e cemento, senza anima e identità, umiliato fino ad oggi, tra vane promesse di risanamento. Trischitta scrive, ispirandosi ai ricordi del ragazzo che era, anche del "nuovo" San Berillo, capitale della feroce criminalità degli anni Settanta.

Nel testo teatrale "**L'oro di San Berillo**", presentato con l'originale formula di una prova aperta al pubblico, nello spazio offerto dall'Associazione culturale Reba, *magnacci* e *buttane*, personaggi-macchieta e protagonisti a tutto tondo, si alternano, interpretati con efficace partecipazione da **Donatella Finocchiaro** e **Francesca Ferro**, figlia del grande Turi, da **Cosimo Coltraro**, **Francesco Di Vincenzo** e **Orazio Mannino**, con la regia e la voce fuori campo dello stesso autore.

Le pagine interpretate dagli attori sono tessere di un mosaico letterario che Trischitta ha regalato al "suo" quartiere, ma soprattutto al quartiere del padre Rosario, recentemente scomparso, che lo conosceva profondamente, lo aveva vissuto per lunghissimi anni e ne rappresentava una sorta di memoria storica vivente.

Un mosaico dai colori ora ironici, ora drammatici, con le sfumature



*L'operazione di repulisti urbanistico fu una sorta di esodo biblico, provocato da chi, con stolta fretteolosità decise di trasferire in massa migliaia di abitanti nel nuovo San Berillo, costruito appositamente a migliaia di anni luce, in una lontana periferia della città.*

infinite della vita quotidiana che non è banalità, ma storia.

La "*prova d'autore*" ha superato il test del pubblico, numeroso e interessato, che ha sottolineato con applausi non da repertorio l'avvincente susseguirsi dei dialoghi, dei racconti, degli umori dei personaggi di un quartiere che c'è pur non esistendo più. •

Redazionale - ST Europe

## L'UDITO AD ALTA DEFINIZIONE PER I SOCI LIONS

ALCUNE COSE NELLA VITA SONO TROPPO IMPORTANTI  
PERCHÉ RINUNCIARVI?

Udifon quest'anno compie 40 anni di attività, per festeggiare offre la possibilità (esibendo la propria tessera associativa) di poter usufruire della tecnologia SEBOTEK HD la migliore tecnologia digitale oggi disponibile nel mondo per il recupero di tutti i deficit uditivi. Presso la sede di Catania si potrà prenotare un controllo gratuito dell'udito, e su richiesta anche a domicilio.

UDIFON CONTRO LA SORDITA' E' UN CENTRO DI ECCELLENZA  
PER LA RIABILITAZIONE ACUTA

In occasione di questo evento, Udifon ai SOCI LIONS praticherà uno sconto particolare fino al 20% rispetto ai prezzi di listino praticati. Udifon, inoltre è in grado di fornire la consulenza sulle nuove opportunità che il D.M. del 27/agosto/1999 concede agli eventi diritto per l'acquisto o la fornitura dell'apparecchio acustico a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

**NON RIMANDARE L'OPPORTUNITÀ PERCHÉ UDIRE È VIVERE**



**UDIFON**

Via G. Carducci 31/33  
Tel./Fax 095 447020  
95128 CATANIA

**ISTITUTO MEDICO PSICO-PEDAGOGICO**  
Via A. di Sangiuliano, 87 - 95030 S. Agata Li Battiati (CT)  
Certificato di qualità SQ  
Tel. 095 212499 - Fax 095 212943  
e-mail: lucia.mangano@tiscalinet.it

Cisco & Italian kids chronicles

# GO WEST! USA 2011

San Francisco .. fotosession di storie very west-coast !!

di Carlo Massarini

Very events  
SINUHE THIRD  
presents

### Giorno 1-2

Arrivo alle 14.00, tirata di 14 ore via Parigi niente male. L'amico americano Aldo Blasi ci raccoglie, cioè, ci prova: la moglie Luisa raccoglie gli altri, più bagagli, e ci sbarcano all'Hotel downtown. Prima sorpresa: a SF l'estate è inverno (quasi), nuvole e nebbia basse, niente sole. *Ma non eravamo in California?* Sì, ma non sulla Baia: l'aria calda dell'interno e la fredda dell'oceano fanno boing, e la temperatura è da Roma a febbraio - tranne quando esce il sole, se esce. Ma la parte moderna è bella, se non fosse per le discese ardite e le risalite a cui è impossibile sfuggire. **Chinatown** commerciale e un po' per turisti, come i tram old style - quelli che a Powell Street devono essere girati a mano per tornare su - per i quali c'è la fila fin dal mattino. Intrattenitori e musicisti per strada di tutti i tipi, razze, età e repertorio. Tutti i negozi in saldo, window shopping intensivo. SIM T-Mobile tutto incluso per un mese a 50 dollari: acquisto deciso per la nostra salvezza futura. Altro amico americano da incontrare: **James Milner** il londinese, quello che appena sbarcato a Roma



Si gira la Streetcar

trovò un lavoro in 24h presso agenzia new media, record ancora imbattuto. Ora lavora da McKinsey, superconsulenza per multinazionali. Drink al composto e tradizionale *Café de la Presse*, dove i Massarinini scatenati verranno ricordati a lungo. Fuso smaltito in fretta, ci si addormenta e sveglia in orario, buono così.

### Giorno 3

Continua la nebbia, ma mancano due giorni e il giro in bici oggi tocca farlo (fortunatamente, perché l'ultimo giorno si metterà quasi a piovere). Bici comode e super-rapportate, caschi di colore acidissimo, elastici ai pantaloni, il piccoletto in extension dietro papà ('oh mica è un taxi devi pedalare pure tu, eh!'), e si va. Si scende per Market e si risale per Haight (con svariati isolati a mano...) fino al mitico incrocio con Asbury. Nei psichedelici anni 60 questi isolati in stile vittoriano erano il centro della controcultura, oggi sono la



Si comincia giovani

meta di chi vuol vederne ciò che rimane: boutique colorate e alternative, head shops e, proprio sull'angolo, **Ben&Jerry** (secondi come fama solo a Hagen Daas) che vendono il **Cherry Garcia**, vaniglia-ciliegie-cioccolato in onore del capo tribù Jerry, da provare (entrambi). Foto ricordo, poi arrivano due dall'altra Costa. Me la scatti se te la scatto? Poi due più giovani, poi altri due, in processione. Ci fosse un meter batterebbe ogni record. Sei coppie in un quarto d'ora! Poi taglio per il **Golden Gate Park**, clamoroso parco giochi per bambini (adulti ammessi solo se accompagnati...), delizioso giardino giapponese, e poi giù verso il mare. Che sbuca il lontananza, là sotto, blù e inquieto e -finalmente- assoluto. Salita bestiale lungocosta a Presidio, e finalmente il Ponte. Figli impazziti, come non avessero mai visto un ponte in vita loro. Foto ricordo di tutti i tipi. Da solo, in gruppo, che sorrido, che sono serio, che guardo di qua, anzi di là, come son venuto fammi vedere, dammi la piccola tieni la grande, oh se non ti va più me la faccio da solo, etc). Padre accondiscendente, madre sbuffante. Ponte sopra la antica Soglia d'Oro in bici (ad alto rischio pedonale), spettacolo sontuoso, tutta la Baia davanti, da **Sausalito** ad **Alcatraz** e il **Bay Bridge** e SF sullo sfondo. Barche a vela e piroscafi, traghetti e container-cargo, mare increspato, vento della madonna. Discesa a Sausalito (è chiaro che non torneremo mai in bici), che è una sorta di gioiellino, lungomare con tutte casette e chalet sulla collina, ristoranti sull'acqua e gabbiani ben pasciuti. Divorati i panini, foto sul molo con alle spalle SF, penso a **Dock of**



Gente che suona



Uno sguardo verso il cielo



Alcatraz



El Diablo pequenito y su papà



Lavay Smith and her Red superHot Licks

**the Bay di Otis**, il suo primo numero uno, due settimane dopo la morte. Era il 68 e compravo i 45 da Consorti a Viale Giulio Cesare, chi l'avrebbe mai detto che... (ma questo vale anche per il **Monte Tamalpais di Crosby** alle spalle, e la **Sausalito di Santana**, e il **Fillmore West di Bill Graham** etc etc). Ritorno in traghetto, gran foto in mezzo agli spruzzi, sbarco al Waterfront. Alcuni dei Pier, i vecchi moli mercantili, in particolare il 23, sono trasformati in Mall pieni di negozi, e ristoranti, e Hard Rock, e gelaterie, e negozi di souvenir, e fast food. La sensazione, fortissima, è che qui non si faccia che mangiare. Ritorno in bici lungo le ciclabili, che qui sono ovunque, un paio di figli si perdono, poi si ritrovano. Cena all'ottimo ristorante di Aldo, il Milano, a Russian Hill, con consegna di un **Dear Mr Fantasy** autografato (Aldo c'era già, coi Jefferson, nel Secondo Viaggio in California). Inevitabilmente i figli uno dopo l'altro crollano, poi tutti stipati in un taxi con autista indiano sconcertato dal numero. Tutti a nanna.

### Giorno 4

Ultimo giorno in città, oggi si va a piedi. Prima ci si perde in un centro commerciale su Market grande come un quartiere, poi si punta il **MOMA** della West Coast. Architettura più sobria di quello nuovo



The bridge

newyorkese, ma sempre altamente spettacolare, a cominciare dall'atrio, un gioco di livelli e prospettive come un tempio del futuro, museum-store gande come la Rinascente Poi una lunghissima camminata verso sud-ovest, giù per Market e altre parallele fino ai quartieri più vecchi. Cambia lo scenario, il moderno ferro-vetro-cemento cede il passo ai mattoni e agli edifici di legno vittoriani, e l'inglese lentamente si trasforma in chicano. Raggiunti dalla guida indiana Aldo, ci conduce in una efficientissima taqueria all'angolo di Valencia e 18esima, El Toro evvai, dove fra tacos, nachos, tortillas e succhi vari la fame è sistemata fino a sera. Poi si riparte, in cerca dei famosi murales. Il primo lo incontriamo subito, un vicolo stretto e anonimo, dove i muretti di legno o cemento di fronte alle casette sono stati dipinti - strepitosamente - con riferimenti esistenziali, psichedelici, sociali, politici, religiosi. C'è un'anima latina diversa da quella afroamericana che siamo abituati a vedere sugli edifici del Bronx, o - cosa totalmente diversa ancora - su metropolitane suburbane. Più poesia, forse, più colore, sicuramente una spiritualità cattolica che ogni tanto, anche involontariamente, fa capolino. *Ispirazioni a 360°: fumettistiche, da manifesto, da volantino, da santino, bianco e nero, colore, black panther, buddista, santeria, superfreak... everything goes.* Poi ancora giù per Mission, e potremmo tranquillamente essere in Messico, tutte le scritte e segnali in doppia lingua. Cambia tutto: le facce, le vetrine, il vestiario, la lingua, i modi. Ci sono una serie di cinema stile anni 50, con le grandi insegne verticali, diventati garage, o sale da ballo, o semplicemente abbandonati. Ultimo angolo, e ci ritroviamo in un'altra zona-murales, intorno al celebrato vicolo Balmy, forse meno ricco del primo, ma più marcatamente latino. Riparte fotosession intensiva a quattro macchine. Abbastanza stremati, risaliamo passando di fronte alla **Mission Dolores**, la più antica e grande in città (furono le

sedi delle missioni messicane nell'800, per attività e programma ricorda un po' le nostre parrocchie degli anni 60), e con le ultime forze arriviamo fino alla Metro di Castro, l'epicentro della zona gay. Vabbè, non sto a dirvi, di tutto di più, dalle vetrine agli abbigliamenti, alla mancanza totale di etero per strada. Con 4 bimbi a rimorchio ci guardano tutti un pò strani. Polizia attenta e tranquilla, i cops di SF godono di fama molto tollerante. Tram su Market verso l'albergo, si è fatto tardi. Ultima sera, concerto in un blues-jazz club, il **Biscuits and Blues: Lavay Smith & Her Red Hot Licks**, non ci crederete ma c'ho pure un paio di cd: ex bellissima star rockabilly una ventina di anni fa (cita Aldo, che negli anni 70 lavorava nel management di gruppi locali, dai Jefferson in giù), ora fa la chanteuse swing, repertorio da **Ray Charles** a **Patsy Cline**, bella una cover del superclassico **Crazy**. Ancora meglio la sua band, con **Jules Broussard** (ex proprio di maestro Ray, fra l'altro) e un altro mostro al sax, batterista che suona il rullante obliquo. Gran serata di buona musica, fra hamburger e birre, aria tipica da locale, lontana mille miglia dai mega-concerti. Fortunatamente, il club sta a cento metri dal letto, sarebbe stato complicato farne di più.

.. ma il viaggio continua •

Racconti di viaggio tratti da  
**GO WEST! USA 2011 - 24 giorni, da  
San Francisco a Seattle  
di Calo Massarini**



**SICILIAN BEAUTY**

FONDO FILARA  
Fondello di Ulteriori Cose  
Sulla  
NICOSIA

Dal 1898

**NICOSIA**  
Vigneti e cantine in Sicilia

www.cantinenicosia.it

PROTEZIONE CIVILE DI ADRANO E BIANCAVILLA

# Le associazioni potenziano le proprie strutture

## Consegna del contributo alla Protezione Civile di Adrano

di Valeria La Rosa

Con la tre giorni svoltasi lo scorso mese in Piazza Umberto di Adrano, si è consolidata la presenza nel territorio Adranita e Biancaville delle Associazioni di Volontariato "Protezione Civile Adrano" e "Protezione Civile Biancavilla".

La PCA ha percorso con un audiovisivo la sua storia che va dal 1989 al 2011, ed ha visto nel suo percorso la nascita del distaccamento Protezione Civile Biancavilla, con gestione autonoma anch'esso ricco di un'esperienza decennale. Le due associazioni hanno inaugurato due nuovi mezzi polivalenti di Protezione Civile, che arricchiscono il nutrito parco mezzi ed attrezzature di cui si sono dotati nel tempo. Si tratta di una unità mobile di coordinamento soccorsi, allestita in un mezzo dismesso dalla Provincia Regionale di Catania e donato alla PCA.

Attraverso un meticoloso lavoro i volontari di Adrano hanno allestito il mezzo, ricavandone una Unità Mobile di Coordinamento Soccorsi autogestita, nella quale vi si trovano tutti gli attrezzi utili per gestire un'emergenza, e altresì la logistica occorrente per allestire un campo base; un mezzo logistico di vitale importanza nell'ambito di Protezione Civile.

L'associazione di Biancavilla ha, invece, inaugurato un'autobotte di diecimila litri con serbatoio inox per acque potabili. Anche quest'unità riveste particolare importanza in materia di Protezione Civile, che sarà impiegata nel rifornimento di acqua potabile nelle emergenze e a supporto di approvvigionamento idrico durante la stagione degli incendi boschivi. L'autobotte era originariamente un'auto compattatore dato in comodato d'uso gratuito all'associazione la quale, attraverso un riallestimento lo ha trasformato in un mezzo polivalente di soccorso. Alla manifestazione erano presenti innumerevoli autorità locali e funzionari di vari Enti pubblici, testimoni del vissuto delle due associazioni. Gli interventi si sono susseguiti durante la conferenza indetta dal titolo "Volontari nel Tempo".

A dare testimonianza, tra gli altri, della loro esperienza con i volontari: **Salvatore Cocina**, ex dirigente generale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, **Sebastiano Lio**, ex dirigente del servizio Volontariato del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, **Valerio Saitta**, comandante della Polizia Provinciale della Provincia Regionale di Catania, il quale è intervenuto testimoniando la collaborazione ricevuta dall'associazione nel ruolo di commissario della Polizia di Stato nel Comune di Adrano, **Luca Ferlito**, comandante Nucleo Operativo del Corpo Forestale della Regione Sicilia, **Giovanni Bulla**, assessore Provincia Regionale di Catania, **Giuseppe Furnari**, consigliere alla Provincia Regionale di Catania e gli onorevoli **Fabio Maria Mancuso** e **Salvo Pogliese**. Insieme al Sindaco del Comune di Adrano, anche i funzionari del Comune di Biancavilla, rappre-



(Nella foto, da sinistra, Valerio Saitta, Marcello Santangelo, Salvatore Verzi, Aldo Di Primo e Giuseppe Milazzo)

sentanti amministrativi, autorevoli personalità e rappresentanti delle Forze dell'Ordine. I mezzi sono stati benedetti da **Don Gaetano Milazzo**.

Il taglio del nastro inaugurale è stato affidato al professore **Salvatore Verzi**, presidente degli **Istituti di Riabilitazione Kennedy**.

La figura del professore ha rivestito particolare importanza per il suo apprezzato intervento, nel corso della conferenza poiché ha concesso all'Associazione di Adrano un lauto contributo in segno di solidarietà, a supporto di un progetto

per l'acquisto di un mezzo di movimento terra, e precisamente una minipala utilizzata per le emergenze di calamità naturale, che all'associazione è stata trafugata nel 2010. I volontari adraniti, hanno accettato con commozione il gesto di solidarietà su iniziativa del professore **Verzi**.

Il presidente della PCA **Marcello Santangelo**, ha così commentato: "Apprezziamo e ringraziamo unitamente il professore per il gesto di solidarietà manifestato verso la nostra organizzazione. Un aspetto centrale del Volontariato che

alimenta il nostro spirito di solidarietà, di senso civico e morale sui cittadini e tutti coloro i quali avranno bisogno del nostro impegno, per lenire sofferenze e disagi che speriamo mai possano colpire ancora la nostra società".

La cerimonia di consegna del contributo per l'acquisto di una mini pala meccanica, concessa alla **Protezione Civile Adrano**, ha avuto come gradito ospite lo stesso prof. **Salvatore Verzi**. La consegna del contributo è stata effettuata con un'assemblea pubblica nel salone dell'**Associazione Nazionale Combattenti e Reduci sezione "Domenico Sanfilippo"** di Adrano.

Alla manifestazione erano presenti insieme a volontari e cittadini, **Aldo Di Primo**, assessore

del Comune di Adrano, **Giuseppe Milazzo**, assessore del Comune di Biancavilla, **Valerio Saitta**, comandante della Polizia provinciale e dirigente della PC della Provincia Regionale di Catania, **Vincenzo La Naia**, comandante della Polizia municipale di Biancavilla, i rappresentanti dell'Ufficio comunale di Protezione Civile del Comune di Biancavilla e il colonnello medico dr. **Vincenzo Stroschio**, direttore editoriale di **Globus Magazine**.

Il supporto delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e l'apporto del volontariato, sono state le questioni di maggiore interesse. «Credo che questi gesti di solidarietà creino il valore dell'associazionismo - ha spiegato Verzi - i volontari hanno bisogno di una strumentazione

ideale per svolgere al meglio il loro servizio». Per l'alto senso di solidarietà dimostrata, pertanto, l'Associazione Protezione Civile Adrano, presieduta da **Marcello Santangelo**, ha conferito al prof. **Verzi** la nomina di presidente "ad honoris", consegnando l'attestato in pergamena, la tessera dell'associazione e un'effigie dello stemma. Un altro momento significativo, infine, è stato segnato dal rapporto con il compianto cav. **Nicolò Santangelo**, storico presidente dell'associazione Nazionale Combattenti. In sua memoria e in nome dei combattenti, i figli hanno donato all'insigne professore **Verzi** una riproduzione della storica **Campana dei Caduti**, tuttora collocata sul Colle di Miravalle di Rovereto. • (Fonte: "La Sicilia")

## Il prof. Salvatore Verzi e i Volontari nel Tempo La solidarietà vera con gesti concreti

di Jessica Saccone

Le associazioni di volontariato, si sa, siano un contributo positivo al benessere ed alla sicurezza collettiva, all'interno di una società articolata e ricca di vicissitudini e accadimenti che, con la loro repentinità, colgono impreparati e sprovvisti, ma è proprio grazie al supporto e certosino lavoro dei volontari che molte emergenze sono risolte con celerità e professionalità. L'Associazione di volontariato di **Protezione Civile di Adrano** ha ricevuto, dal prof. **Salvatore Verzi**, presidente degli **Istituti di Riabilitazione Kennedy**, un generoso contributo per l'acquisto di un mezzo di movimento terra trafugato all'associazione, utilizzato dalla stessa per le emergenze di calamità naturali. Il mezzo completerà il nutrito parco delle emergenze, già potenziato con l'Unità Mobile di Coordinamento Soccorsi autogestita.

La folta platea nelle occasioni degli eventi che hanno interessato la Protezione Civile ha particolarmente apprezzato la figura carismatica del prof. Verzi, condividendo l'impegno di solidarietà a supporto del progetto per l'acquisto del mezzo già trafugato e mai restituito, ponendolo come testimonial concreto del vissuto sociale del territorio.. un vero "Volontario nel Tempo" !!

Intensa e ricca di emozioni la manifestazione tenutasi nel salone dell'**Ass. Combattenti e Reduci sezione Domenico Sanfilippo di Adrano**, presenti figure istituzionali del luogo, autorità e rappresentanti della Protezione Civile di Adrano.

Lo stesso prof. **Verzi**, il cui ricco contributo ha lusingato l'associazione ed in particolare il presidente in pectore, **Maurizio Santangelo**, ha spiegato come questi gesti di solidarietà contribuiscano ed alimentino quell'idea fattiva di associazione ed ausilio per il prossimo, attraverso strumentazioni idonee per assurgere al meglio al servizio proposto.

Un altro momento significativo, infine, è stato segnato dal rapporto con il compianto cav. **Nicolò Santangelo**, storico presidente dell'associazione



Nazionale Combattenti.

Il generoso professore, non a caso, per lo spiccato senso civico e solidaristico, ha ricevuto la nomina di presidente "ad honoris" dell'Associazione Protezione Civile di Adrano dal suo attuale presidente **Marcello Santangelo**.

Il messaggio forte del Prof. Verzi è chiaro ed incisivo: "collaborazione ed aiuto utile per il prossimo, non come mero e sterile enunciato o sentenza persuasiva, ma concreto sostegno, con mezzi e strumenti adeguati".

Ecco la vera solidarietà! •



**Villa Sofia**  
Casa di Cura Riabilitativa

**J.F. Kennedy**

Presidio di Recupero e Riabilitazione Funzionale

Via delle Terme, 80 - 95024 Acireale (Ct)  
Tel./Fax 095 7633290  
infopresidio@cataniacura.it

Diagnostica per Immagini

Riabilitazione Neurologica e Ortopedica

TAC Spirale multi-slice

Terapia fisica

Risonanza Magnetica Nucleare Open

Idrokinesiterapia

Riabilitazione a domicilio

## Organizzarsi meglio semplifica la vita

Noi siamo Energia in contatto con altra Energia .. utilizziamola al meglio !!



di **Carlo Alberto Tregua**

**T**utti sanno cos'è l'UCAS. Significa **ufficio complicazione affari semplici**. C'è gente che ha uno schema nella propria mente e continua a scegliere strade tortuose per raggiungere non si sa quali mete. Altra gente cerca di raggiungere un obiettivo ma non ha le idee chiare e continua a pasticciare in modo inconcludente. Altra ancora conosce le regole, ma volutamente le applica in modo distorto per non raggiungere l'obiettivo. Si tratta di persone in malafede. Quanto precede è la sintesi dei comportamenti della maggior parte delle persone che hanno difficoltà a vedere con chiarezza cosa fare e come farlo e, anche quando lo vedono, hanno difficoltà a muoversi in forma adeguata per pervenire all'arrivo di un percorso, in un tempo ragionevole.

Questo andare senza osservare le regole, che ci sono, è proprio di chi non le ha studiate o per indolenza o per ignavia.

Ognuno di noi ha il dovere, sin dal primo giorno dell'asilo, di osservare le regole dell'ambiente ove vive, ove apprende (scuola e università), ove lavora, nella società e in ogni altro ambito nel quale vive.

Come ogni azione che ha carattere strutturale, l'apprendimento delle regole comporta fatica perchè quando le introitiamo dobbiamo modificare l'assetto del nostro cervello. Le regole sono un'educazione. Educarsi non è agevole.

Ecco perchè bisogna essere preparati alla fatica e non spaventarsi se essa è tanta. Solo faticando, sudando, stancandosi, si paga il prezzo adeguato per apprendere. La conoscenza è l'oggetto, le regole sono il modo.

Spesso le persone sanno cosa vogliono fare, ma non sanno come farlo. Evidentemente non hanno studiato, non hanno letto, non hanno appreso dai maestri, che non sono necessariamente

te nella scuola o nell'università. L'apprendere non è gratuito, bisogna impegnarsi. Più si vuol conoscere e più bisogna dar fondo all'olio di gomiti, essere disposti a passare notti insonni, a sudare. Se tutti avessero ben chiara la necessità di impegnarsi a fondo nell'imparare quello che ci circonda, cercando di capirne il senso e i meccanismi, si impadronirebbero della conoscenza che rende più semplice la vita.

Questo è il **vero premio di chi si organizza: semplificarsi la vita !!**

Una volta apprese le regole, il percorso non si è concluso, perchè esse vanno applicate in ogni circostanza e per ogni bisogno. Quando affrontiamo un problema dovremmo assumere una posizione mentale composta di due parti: la prima, che ci faccia riconoscere la difficoltà come un accadimento ordinario; la seconda, che faccia scattare dentro di noi il meccanismo per trovare la soluzione e superare la medesima difficoltà. In altre parole, occorre essere sempre positivi qualunque cosa accada perchè secondo un detto se c'è un problema c'è la soluzione. Oppure tu sei il problema.

La morte non è un problema perchè non ha soluzione. Bisogna accettarla come altra faccia della vita che fa trasformare la materialità del corpo, mantiene integra l'energia dello spirito, anche se questo non riesce ad entrare in contatto con la vita dei terreni.

Anzi, no. Siamo convinti che lo spirito resti in contatto con i vivi.

Ognuno di noi, nel breve periodo tra la vita e la morte, dovrebbe capire che ci viene data un'unica opportunità. In effetti, **noi siamo energia in contatto con altra energia**. Se comprendiamo quanto precede molte questioni che ci sembrano rilevanti diventano insignificanti. Altre che ci appaiono come insormontabili, alla luce di un proseguimento dello



*Quando affrontiamo un problema dovremmo assumere una posizione mentale composta di due parti: la prima, che ci faccia riconoscere la difficoltà come un accadimento ordinario; la seconda, che faccia scattare dentro di noi il meccanismo per trovare la soluzione e superare la medesima difficoltà. Spesso le persone sanno cosa vogliono fare, ma non sanno come farlo.*

spirito fuori dalla terra, diventano cosette. È proprio il ridimensionamento delle questioni che ci vengono incontro giorno per giorno, dà aiuto alla nostra capacità di organizzarci. Dovremmo essere più forti mentalmente per capire meglio quello che avviene intorno a noi e come noi possiamo vivere in mezzo agli altri nel modo più semplice possibile. **Organizzarsi meglio semplifica la vita**. Muoversi secondo un indirizzo che ne migliori la qualità tagliando orpelli e complicazioni inutili che hanno la funzione di crearci difficoltà delle quali desideriamo farne a meno. Questo è vivere intensamente, quanto più a lungo possibile, purché bene. ●

L'Alba e l'Ist. Comprensivo "D'Annunzio" di Motta presentano Matteo Collura

# "Il gioco delle parti. Vita straordinaria di Luigi Pirandello"

Ricostruzione di tre anni, dal '34 al '36, decisivi e conclusivi della vita dello scrittore siciliano

di **Andrea Tricomi** (per L'Alba)

**N**ei locali dell'Istituto Comprensivo "G.D'Annunzio" di Motta Sant'Anastasia (Catania) è stato presentato il nuovo libro di Matteo Collura, **Il gioco delle parti. Vita straordinaria di Luigi Pirandello** (ed. Longanesi, 2010), promosso dal periodico "l'Alba", diretto dal prof. Pino Pesce, e dalla Scuola media comunale, diretta dalla prof. ssa Daniela Di Piazza.

Il giornalista culturale e scrittore Matteo Collura, agrigentino, biografo di Leonardo Sciascia e collaboratore del "Corriere della Sera", ha firmato numerosi saggi dedicati alla Sicilia e ai suoi scrittori, soprattutto attento all'opera del grande amico Leonardo Sciascia.

La vita "straordinaria" di Pirandello, grande artista di teatro, è stata presentata sopra le righe, strana e folle. Fonte unica per tutti gli studiosi è stata fino ad oggi la biografia dell'altrettanto eccentrico Federico Vittore Nardelli, approvata dallo stesso scrittore quando era in vita e che diede l'imprimatur alla pubblicazione. Collura apertamente comunica al folto pubblico etneo che di Pirandello non avrebbe voluto occuparsi. «Era un uomo infelice, avrei potuto intitolare il libro 'Questa sera si recita l'infelicità', tuttavia l'infelicità è al centro della sua forza creativa».

Matteo Collura ricostruisce magistralmente nel suo racconto biografico tre anni, dal '34 al '36, decisivi e conclusivi della vita terrena di Pirandello. In contrasto con la critica tradizionale ha cercato di affermare come verità innegabile che fu un perfetto fascista, da opportunista inneggiò a Mussolini all'indomani dell'eccidio di Matteotti pur di conquistare la direzione del Teatro di Stato per sé ed il figlio primogenito Stefano, che ebbe la "sfortuna" di voler seguire le orme del padre nell'avventura letteraria e drammaturgica. Pirandello fu al



tempo stesso vittima e carnefice della sua famiglia e delle donne che lo amarono. I carteggi epistolari, editi e inediti, poco studiati, sono prezioso mezzo di approfondita conoscenza. È il caso di Marta Abba. Visse nell'ossessione del ricordo del 'Maestro'. Fu straziante il racconto alla Princeton University quando l'attrice decise di liberarsi, dopo cinquant'anni, di 552 lettere ricevute dal 1925 fino alla sua morte. Collura ha voluto mostrare ai presenti un filmato eccezionale, struggente testimonianza dello spaesamento della donna, in una rara intervista di Melo Freni per il documentario del TG1 intitolato "Nelle corde di Pirandello".

Alla serata hanno partecipato, oltre al prof.

*Nella foto da sinistra: Daniela Di Piazza, Matteo Collura, Pino Pesce, Margherita Aiello, Pasquale Platania*

Pesce, al dirigente scolastico Di Piazza e all'autore dell'opera, Margherita Aiello, studentessa universitaria che ha commentato la lettura di alcune pagine recitate dal noto attore motese, Pasquale Platania affiancato splendidamente dall'attrice Luisa Ippodromo. La serata è stata allietata da numerosi intermezzi musicali eseguiti con arte ed eleganza dalla pianista Claudia Aiello e Armando Percolla alla chitarra classica. ●



**QdS 30** anni

Il Quotidiano di Sicilia compie trent'anni.

Trent'anni di inchieste, forum, incontri, trent'anni di crescita e di impegno per la nostra terra, per la nostra gente.

Un anniversario da festeggiare con tutti coloro che hanno creduto nel nostro lavoro e nell'importanza di un giornalismo libero, autentico, coraggioso.



**Pistakiosa**

**QUARANTA**

PASTICCERIA GELATERIA GASTRONOMIA

P.zza Mancini Battaglia, 17/ 20/25 - P.zza Vincenzo Bellini, 8/9



# Tautogramma in "S"

## Voglia di Sicilia

### Un singolare viaggio nell'Isola

di **Emanuele Maccarone**

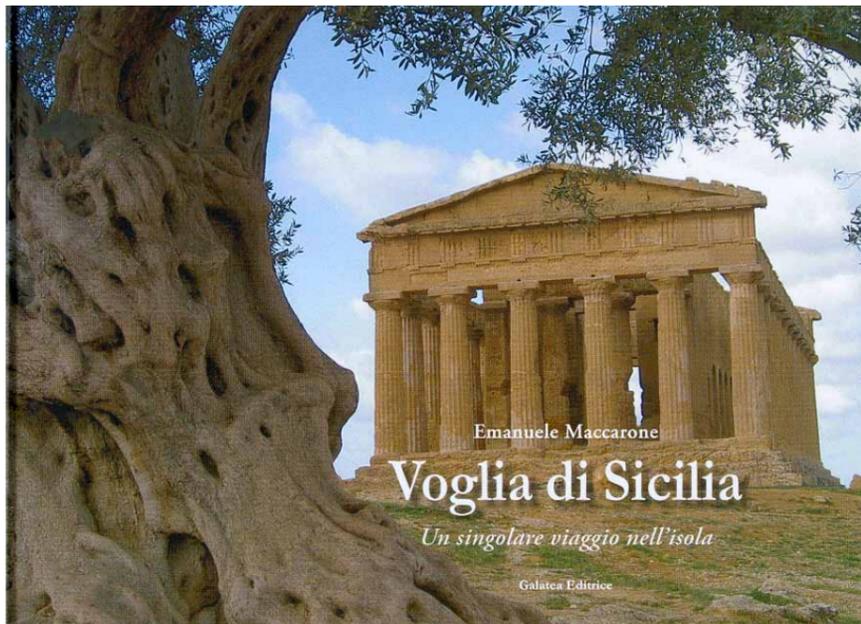
Prof. ordinario di Chimica organica e Chimica degli alimenti dell'Università di Catania

Un libro sulla Sicilia? Sì, ma sui generis, perché i fatti e i protagonisti della vicenda storica, i siciliani illustri, i luoghi notevoli e i prodotti tipici dell'isola sono raccontati in forma di tautogrammi, cioè come testi composti esclusivamente di parole con la medesima lettera iniziale, di regola quella dell'argomento. Un singolare viaggio in Sicilia, dunque, mediato da un divertissement linguistico, a metà strada tra il gioco di parole e il poemetto in versi quasi liberi.

Il viaggio inizia con un tautogramma in S (come Sicilia), che in estrema sintesi tratteggia la storia dell'isola e annuncia gli argomenti nel seguito trattati. In tutto centotrentadue componimenti, disposti in ordine alfabetico, ciascuno preceduto da una pertinente citazione d'autore, accompagnato da un'immagine rappresentativa e seguito da brevi note esplicative.

Prevalgono i ritratti dedicati ai siciliani di spicco nei vari campi di attività, che mostrano quanto diverse siano le personalità espresse in ogni epoca storica, dai Sicelioti eminenti (Archimede, Caronda, Empedocle) alle eroine cristiane (Agata, Lucia), fino ai grandi scrittori contemporanei di cui la Sicilia è madre feconda. Seguono i bozzetti intitolati a città e paesi, ad alcuni siti di rilevanza storico-archeologica o naturalistica e alle principali isole satelliti. Un terzo gruppo riguarda i prodotti tipici dell'agricoltura e della gastronomia, anch'essi frutti di una pluri-millennaria cultura, e taluni simboli materiali e immateriali dell'isola, autentici topoi da custodire e valorizzare: dall'ambra del Simeto al castagno dei cento cavalli, dal cirmeco dell'Etna al suono del marranzano, dal papiro siracusano alle saline trapanesi, dall'opera dei pupi alle feste religiose e alle altre manifestazioni del folklore, inclusa la mattanza.

Altri tautogrammi sono dedicati agli eventi che hanno segnato la storia dell'isola (la dominazione degli Arabi, la rivoluzione del Vespro, la spedizione dei Mille), ad alcuni protagonisti del Medioevo (il granconte Ruggero, il re Ruggero II, il geografo Idrisi, l'imperatore Federico II di Svevia), ai grandi romanzi siciliani (I Malavoglia, I Viceré, Il Gattopardo) e allo sciagurato fenomeno della mafia.



Un mosaico di testi, quindi, che ognuno può scomporre e ricomporre a suo piacimento per selezionare gli argomenti afferenti ai temi preferiti. Un dizionario democratico, ma non enciclopedico, giacché è impossibile abbracciare tutto il patrimonio naturale e culturale della Sicilia. Un libro che può esser letto a voce alta in compagnia di buoni amici, ma che un lettore solitario può ugualmente gustare in silenzio, e qualora lo intrigasse qualche frase oscura o sibillina, potrebbe rischiararla documentandosi su testi normali.

E se è vero che l'isola è stata l'America dell'antichità, una terra di conquista e di scontri militari, un oggetto di scambio politico tra le potenze egemoni del Mediterraneo, ovverossia il luogo in cui si sono amalgamati popoli diversi, stratificate culture contrapposte e cristallizzati ritardi secolari, un'area di confine ardua da cogliere nei suoi caratteri distintivi, è ancor vero che qui se ne traccia un'immagine dai contorni definiti. E sotto

questo profilo il libro assume anche una valenza didattica, nella misura in cui introduce il lettore a una conoscenza altrimenti impervia, stimolandolo al contempo verso più approfondite letture. Il periodare stringato, primitivo, quasi telegrafico, induce consonanze, asserzioni lapidarie, esiti talvolta irriverenti dell'austerità dell'argomento e spesso insufficienti rispetto alla sua complessità, ma la regola del gioco è limitante e impone rinunce. In ogni caso si è preferito il ritmo incalzante, l'essenzialità d'espressione non disgiunta dalla chiarezza e, in qualche raro caso, anche il tocco di un lirismo soggettivo.

Che il libro appaia un curioso passatempo, un'eterogenea centona o un poetico capriccio, qualunque possa essere l'opinione di chi legge, l'autore avverte che era sua intenzione esprimere soltanto quella "Voglia di Sicilia" che, come sospetta Vincenzo Consolo, è "Una sorta di addio, un volerla vedere e toccare, prima che uno dei due sparisca". Da qui il titolo.

**NOTE:**

<sup>1</sup> Noto da secoli come gioco letterario, come forma estrema di allitterazione, il tautogramma ha un'origine che risale al poeta latino Ennio, e ancora oggi ha qualificati cultori. Tra questi Umberto Eco che nel "Secondo diario minimo" ha raccolto una breve antologia di deliziosi componimenti dedicati a scrittori, filosofi e alle loro opere. Lo stesso Eco si è recentemente cimentato in una versione del Pinocchio di Collodi che ha fatto scuola. E tautogrammi sono ospitati nella rubrica "Lessico e nuvole" del Venerdì di Repubblica, nel forum "Leggere e scrivere" del Corriere della Sera e in numerosi siti online. Un gioco classico, moderno e ben frequentato.

<sup>2</sup> Per i contributi delle diverse civiltà succedutesi nell'isola, la cucina siciliana vanta diversi primati: è probabilmente la più antica d'Italia, forse la più ricca di specialità, certamente la più scenografica. Nasce in Sicilia persino il piatto italiano per antonomasia, la pasta.

<sup>3</sup> La ricchezza del folklore è documentata da centinaia di leggende, da migliaia di canti popolari, di proverbi e di manifestazioni cui si collegano vicende storiche e nessi antropologici, talora risalenti a miti o riti pagani, trasferiti nella religiosità cristiana e nelle tradizioni del mondo contadino.

<sup>4</sup> Tra i beni inseriti nella World Heritage List dell'Unesco si annoverano l'area archeologica di Agrigento, quella di Siracusa, le necropoli rupestri di Pantalica, le città tardo-barocche del Val di Noto, i mosaici della villa del Casale di Piazza Armerina, l'arcipelago eoliano e l'opera dei pupi.

<sup>5</sup> Confusione di voci di più persone (Nino Martoglio, Centona, D'Anna, 1965).

<sup>6</sup> Le pietre di Pantalica, Mondadori, 1988. ●

## PER LA PUBBLICITÀ SU

### Sinuhe Third .. very events & web-site on-line

### Globus Magazine - printed-book & web-site on-line



**Sinuhe Third Agency**  
P.za Corsica 9 - 95127 Catania (Sicilia - Italy)  
Tel./Fax (+39) 095 372030  
Tel. (+39) 095 7226757  
info@sinuhethird.it

**Marketing & Commerce**  
amministrazione@sinuhethird.it  
Tel./Fax (+39) 095 372030 - (+39) 337 888334  
info@sinuhethird.it  
vincenzo.stroscio@tin.it



**L'ALBA**  
Arte Cultura Società  
Periodico d'informazione

Direttore Responsabile: **Pino Pesce**  
pinopesce@aliceposta.it

Direttore Editoriale: **Pippo Ragonesi**

DISCHI IMPORT

**MUSICLAND**

www.musicland.ct.it

VIA GRADISCA, 35 - CATANIA  
TEL. 095/371490 - FAX 095/7226681

radio STUDIO

**90**

NOVANTA italia

**SIQUIS**

COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

**RADIO CUORE**

Le Grandi Emozioni Italiane

www.gruppormb.com

**RADIO LUXEMBOURG**

208/1440KHz

CHARTS TONIGHT AT NINE

**RSI**

RADIO STUDIO ITALIA

**Radio AMORE**

Radio AMORE i migliori hant

Radio AMORE blu

Radio AMORE Italia

Radio AMORE senza

WWW.GRUPPORADIOAMORE.IT

*Emotion... at 3000 m*

**Escursioni sull'Etna**

Da Linguaglossa in pullman fuoristrada, da Nicolosi in funivia e pullman fuoristrada fino alle zone crateriche autorizzate

INFORMAZIONI: dalle ore 8,30 alle ore 20,30 095-914141 • 095-7809765 • 347-4957091

www.funiviaetna.com



TroglStory - Anna Malvica e i Cucchiara on-stage



Gravina di Catania - Roy Paci and friends



Marco Basso and family



Premio Nuccio Costa - Pippo Anastasio e Gloria Merendino



Progetto Icaro, la dirigente di P.S. Giusy Agnello



Silence a Catania



Etna inBlues Mimmo Prezioso della TNT band



Etna inBlues - Radio SIS



Etna InBlues - Globus Magazine Fangirls



Etna InBlues - il patron Corrado Zappalà



Biagio Scaletta



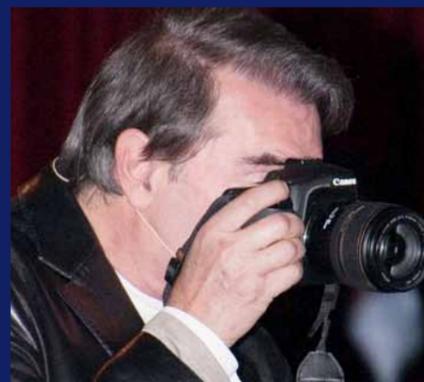
Biancavilla - La giuria del concorso fotografico



Etna inBlues - Marco Manna con Mojo Queen



Etna inBlues - Lousiana Mojo Queen



Carlo Massarini

CENTRO STUDI  
OMNIARTEVENTI

Premio "Mater Matris" 5ª Edizione  
Alla FesTata Globus Magazine  
Organo Ufficiale di Informazione della Sinuhe Third  
per l'attività sociale e assistenziale

Il Presidente Onorario  
Prof. Sabro Lazzi

"Bastogi Madre, Nanni e Ani" Orto Botanico (Catania) 3 Agosto 2011

ETNA INBLUES & INGREEN  
Il Festival del Festival 2011

L'associazione in Blues  
ringrazia per la fattiva collaborazione

Sinuhe Third  
GLOBUS

Premio Speciale Mediterraneo 2011

17° Memorial  
"Nuccio Costa"

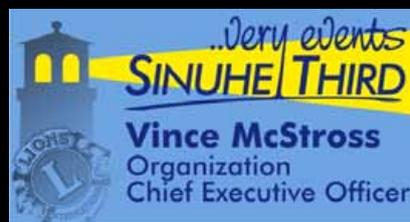
Alla  
"Globus"  
magazine

Anfiteatro "Turi Ferro" del Comune di Gravina 28 Agosto 2011



# **GLOBUS**

**magazine**



***P.zza Corsica n.9 - 95127 Catania***  
***Tel./Fax 095 372030 - Cell. 337 888334***  
***www.sinuhethird.it - info@sinuhethird.it***

**"Globus Magazine" on-line**  
su FACEBOOK:  **Sinuhe Third**